



**LINEA GUIDA DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI GRUPPO  
PER ALLINEARE ATTIVITÀ OPERATIVE (TURNOVER)  
E INTERVENTI (CAPEX E OPEX)  
AI CRITERI TECNICI DELLA TASSONOMIA UE  
E AI CRITERI DEL PROTOCOLLO ENVISION**

**LG-GROUP-03-I\_r2**

Il presente documento è di proprietà di ASTM S.p.A.  
Ogni divulgazione o riproduzione o cessione a terzi deve essere preventivamente autorizzata dalla stessa



Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo  
per allineare attività operative (Turnover)  
e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della  
Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision

Doc. n. LG-GROUP-03-I

Rev. 02

Data 29.11.2024

Pag. 2 di 37

CODICE E REVISIONE

LG-GROUP-03-r02

DATA EMISSIONE

29.11.2024

### Iter Approvativo del Documento


| PROCESS OWNER  | FIRMA        |
|----------------|--------------|
| SUSTAINABILITY | A. Celia<br> |

| VERIFICATO                                       | FIRMA              |
|--|--------------------|
| CHIEF FINANCIAL OFFICER                          | A. Gargioni<br>    |
| GENERAL COUNSEL                                  | S. Bagnariol<br>   |
| CORPORATE AFFAIRS AND COMPLIANCE                 | L. Bomarsi<br>     |
| RISK MANAGEMENT                                  | D. Rubini<br>      |
| PROCUREMENT                                      | S. Armano<br>      |
| ORGANIZATION AND KEY PEOPLE                      | M. Galli<br>       |
| PERSONAL ADMINISTRATION AND INDUSTRIAL RELATIONS | R. Degiovanni<br>  |
| CHIEF INFORMATION AND DIGITAL TRANSFORMATION     | P. Contegno<br>    |
| COMMUNICATION AND INSTITUTIONAL RELATIONS        | G. Frante<br>      |
| INTERNAL AUDIT                                   | P. Francavilla<br> |
| REFERENTE SISTEMI QUALITÀ                        | M. Almirante<br>   |
| BUSINESS UNIT CONCESSIONS ITALY                  | B. Magri<br>       |
| BUSINESS UNIT CONCESSIONS USA                    | G. Martelli<br>    |
| BUSINESS UNIT CONCESSIONS BRASIL                 | M. Guidotti<br>    |
| BUSINESS UNIT EPC                                | L. Reguzzo<br>     |
| BUSINESS UNIT TECHNOLOGY AND INNOVATION          | M. Blandino<br>    |

| APPROVATO               | FIRMA         |
|-------------------------|---------------|
| AMMINISTRATORE DELEGATO | U. Tosoni<br> |


### Indice delle Revisioni della Linea Guida

| REVISIONE        | DATA       | DESCRIZIONE PRINCIPALI MODIFICHE |
|------------------|------------|----------------------------------|
| LG-GROUP-03-I_r0 | 13.12.2022 | Prima emissione.                 |

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo<br/>per allineare attività operative (Turnover)<br/>e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della<br/>Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 3 di 37          |                 |


|                  |            |  |
|------------------|------------|--|
| LG-GROUP-03-I_r1 | 15.11.2023 | Seconda emissione per recepimento aggiornamenti normativi. |
| LG-GROUP-03-I_r2 | 29.11.2024 | Terza emissione per recepimento aggiornamenti normativi.   |

La presente Linea Guida è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2024, con decorrenza dalla data di emissione e validità a tempo indeterminato, salvo emissione di integrazioni o procedure sostitutive.

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo<br/>per allineare attività operative (Turnover)<br/>e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della<br/>Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 4 di 37          |                 |

## INDICE

|          |   |           |
|----------|---|-----------|
| <b>1</b> | <b>SINTESI E SCOPO</b> .....  | <b>5</b>  |
| <b>2</b> | <b>CAMPO DI APPLICAZIONE</b> .....  | <b>5</b>  |
| <b>3</b> | <b>RIFERIMENTI</b> .....  | <b>5</b>  |
| <b>4</b> | <b>DEFINIZIONI</b> .....  | <b>6</b>  |
| <b>5</b> | <b>PRINCIPI GENERALI</b> .....  | <b>7</b>  |
|          | LA NORMATIVA SULLA TASSONOMIA UE .....  | 7         |
|          | LA TASSONOMIA UE PER IL GRUPPO ASTM .....                                       | 8         |
| <b>6</b> | <b>LINEA GUIDA</b> .....  | <b>12</b> |
|          | PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE AI SENSI DELLA TASSONOMIA UE.....              | 12        |
|          | IL PROTOCOLLO ENVISION PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI ..... | 15        |
| <b>7</b> | <b>APPENDICI</b> .....  | <b>18</b> |
|          | APPENDICE 1 - LA TASSONOMIA UE NEL SETTORE DELLE CONCESSIONI .....              | 19        |
|          | APPENDICE 2 – LA TASSONOMIA UE NEL SETTORE EPC.....                             | 25        |
|          | APPENDICE 3 - LA TASSONOMIA UE NEL SETTORE TECNOLOGIA & INNOVAZIONE .....       | 33        |
|          | ALLEGATI .....  | 36        |

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 5 di 37          |                 |

## 1 SINTESI E SCOPO

Scopo della presente Linea Guida è definire gli indirizzi e i principi di controllo nell'ambito della pianificazione strategica di Gruppo per allineare progressivamente le attività operative alla Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision (ove applicabile), individuando le principali attività, gli attori coinvolti, le regole di comportamento e i relativi flussi informativi.

## 2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Linea guida si applica a ASTM S.p.A. ("ASTM") e alle proprie Società Controllate, che ne garantiscono il recepimento e la adottano, nell'ambito della propria autonomia giuridica e gestionale, sulla base della propria struttura organizzativa e operativa. In particolare, oltre ad ASTM, la presente Linea Guida si applica:

- al settore Concessioni (BU CONCESSIONS ITALY, BU CONCESSIONS USA, BU CONCESSIONS BRAZIL) per tutte le attività afferenti alle convenzioni di concessione vigenti (beni gratuitamente reversibili), nonché alle ulteriori attività operative, ivi comprese eventuali iniziative per l'acquisizione di nuove concessioni;
- ai settori EPC (BU EPC) e Tecnologia & Innovazione (BU TECHNOLOGY AND INNOVATION) per tutte le attività operative, ivi incluse tutte le iniziative per l'acquisizione di nuove commesse.

A tal fine, la Linea Guida intende fornire criteri e strumenti da utilizzare nell'ambito dei processi di progettazione, di partecipazione alle gare per l'acquisizione di nuove iniziative, nonché nella pianificazione degli investimenti (inclusi i Piani Economico-Finanziari (PEF) per il settore delle concessioni autostradali) e degli acquisti di beni strumentali alle attività operative.

## 3 RIFERIMENTI

La Linea Guida fa riferimento ai seguenti documenti:

- Codice Etico e di Comportamento di Gruppo
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001
- Organigramma Aziendale in Vigore
- Comunicati Organizzativi Aziendali
- Sistema di Poteri e Deleghe Aziendale in Vigore

Alla presente Linea Guida si applicano le seguenti normative:


- Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020<sup>1</sup>
- D.Lgs. 2016/254 di attuazione della Direttiva UE 2014/95 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva UE 2013/34
- Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento UE 2020/852<sup>2</sup>
- Regolamento Delegato UE 2021/2178 del 6 luglio 2021 che integra il Regolamento UE 2020/852<sup>3</sup>
- Regolamento Delegato UE 2023/2485 del 27 giugno 2023 che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139<sup>4</sup>
- Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 27 giugno 2023 che integra il regolamento (UE) 2020/852 e che

<sup>1</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32020R0852>

<sup>2</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2139&from=EN>

<sup>3</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2178>

<sup>4</sup> [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:L\\_202302485](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:L_202302485)


|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 6 di 37          |                 |

modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178<sup>5</sup>

#### 4 DEFINIZIONI

|  |   |
|--|---|
| <b>Gruppo</b>  | ASTM e le Società Controllate   |
| <b>Società Controllate</b>   | Entità italiane o estere delle quali ASTM detiene, direttamente e indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile, nonché ai sensi dell'IFRS 10 - Bilancio Consolidato ( <i>"potere di dirigere le attività rilevanti ed essere esposti alla variabilità dei risultati"</i> ).   |
| <b>Tassonomia UE</b>   | Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento UE 2019/2088.  |
| <b>Climate Delegated Act</b>                                       | Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 4 giugno 2021 che integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) o all'adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.                                   |
| <b>Amendments al Climate Delegated Act</b>                         | Regolamento Delegato UE 2023/2485 del 27 giugno 2023 che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 introducendo nuove attività relative agli obiettivi già precedentemente definiti e apportando modifiche ai criteri di vaglio tecnico di alcune attività già precedentemente definite.  |
| <b>Environmental Delegated Act</b>                                 | Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 27 giugno 2023 che integra il regolamento (UE) 2020/852, introducendo le definizioni delle attività che contribuiscono agli obiettivi di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR), transizione verso un'economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO) e i relativi criteri di vaglio tecnico, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178. |
| <b>Rendicontazione di sostenibilità (Sustainability Statement)</b> | Documento di rendicontazione delle informazioni relative a questioni di sostenibilità redatto ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024 n. 125 in attuazione della Direttiva UE 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica al regolamento (UE) n. 537/2014, alla direttiva 2004/109/CE, alla direttiva 2006/43/CE e alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.   |
| <b>Indicatore dei ricavi (Turnover KPI)</b>                        | Ai sensi della Tassonomia UE il denominatore del Turnover KPI comprende i ricavi rilevati conformemente al principio contabile internazionale (IAS) n. 1, punto 82, lettera a), adottato con regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione. Il numeratore è costituito dalla quota dei suddetti ricavi ottenuta da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia UE, che saranno identificate ai sensi della presente Linea Guida.                                |
| <b>Indicatore delle spese in</b>                                   | Ai sensi della Tassonomia UE il denominatore del CapEx KPI comprende <i>"gli incrementi</i>   |

<sup>5</sup> [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:L\\_202302486](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=OJ:L_202302486)

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 7 di 37          |                 |

**conto capitale (CapEx KPI)** *agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore deve comprendere anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.*<sup>6</sup>. Il numeratore è costituito dalla quota parte delle suddette spese in conto capitale che sono relative ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia UE, che saranno identificate ai sensi della presente Linea Guida. Si precisa che l'indicatore è comprensivo anche dei beni strumentali in leasing di ciascun settore di attività (immobili, veicoli, macchinari e altri beni).

**Indicatore delle spese operative (OpEx KPI)** Ai sensi della Tassonomia UE il denominatore dell'OpEx KPI deve comprendere *"i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi"*. Il numeratore è costituito dalla quota delle suddette spese operative relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia UE che saranno identificate ai sensi della presente Linea Guida, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo.

## 5 PRINCIPI GENERALI


### La normativa sulla Tassonomia UE

L'Unione Europea ha da tempo definito un quadro strategico per l'implementazione di azioni e iniziative politiche coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e, in tale contesto, a marzo 2018 la Commissione Europea ha formalizzato per la prima volta un Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile, con l'obiettivo dichiarato di riorientare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, integrare la sostenibilità nella gestione del rischio e promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine, nella consapevolezza del ruolo importante che il settore finanziario può ricoprire nel veicolare gli investimenti privati a sostegno dello sviluppo sostenibile.

Nell'ambito di tale impegno da parte dell'Unione Europea, confermato anche nella "Strategia per finanziare la transizione verso un'economia sostenibile" pubblicata nel 2021, si inserisce anche il **Regolamento UE 2020/852** (cd. **"Tassonomia UE"**) che ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità che possa garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di *greenwashing* ed aumentare la quantità e la qualità di informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili. Tale Regolamento prevede che a partire dal 1° gennaio 2022 le imprese soggette all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 19-bis o dell'articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE<sup>7</sup> debbano includere nella propria DNF informazioni su come e in che misura le proprie attività (misurate in termini di fatturato, spese in conto capitale e spese operative) sono associate ad **attività economiche ecosostenibili** ai sensi della Tassonomia UE. Allo stesso modo, i partecipanti ai mercati finanziari

<sup>6</sup> Per le imprese non finanziarie che applicano i principi internazionali IFRS [...], le spese in conto capitale devono comprendere i costi contabilizzati sulla base di IAS 16 «Immobili, impianti e macchinari», IAS 38 «Attività immateriali», IAS 40 «Investimenti immobiliari», IAS 41 «Agricoltura» e IFRS 16 «Leasing».

<sup>7</sup> Il Gruppo ASTM, quale emittente di obbligazioni negoziate sull'Euronext Dublin, si qualifica come "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2010 ed è pertanto soggetto all'obbligo di redigere e pubblicare la DNF nonché di applicare la regolamentazione sulla Tassonomia UE.

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 8 di 37          |                 |

dovranno segnalare in che misura le attività finanziate e i loro investimenti soddisfano i criteri della Tassonomia UE.

A giugno 2021, la Commissione Europea ha adottato formalmente il Climate Delegated Act che definisce la lista di settori e attività economiche attualmente inclusi nella Tassonomia UE e i relativi criteri di vaglio tecnico che consentono di verificare se esse contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi ambientali di **mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)** e di **adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**.

A giugno 2023, la Commissione Europea ha adottato l'Environmental Delegated Act, che specifica i criteri per le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale ai restanti quattro obiettivi ambientali: **uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR)**, **transizione verso un'economia circolare (CE)**, **prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC)**, **protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO)**.

La normativa prevede la verifica e la rendicontazione delle **quote di ricavi, di spese in conto capitale e di spese operative** derivanti da attività economiche "allineate" alla Tassonomia UE, cioè attività che sono incluse negli Allegati I e II del Climate Delegated Act e nell'Environmental Delegated Act (c.d. attività "ammissibili"), che sono svolte nel rispetto di:

- Criteri di vaglio tecnico (Technical Screening Criteria) relativi al concetto di contributo sostanziale (Substantial Contribution), per valutare l'effettivo contributo dell'attività economica ad un determinato obiettivo ambientale;
- Criteri di vaglio tecnico relativi al concetto di "DNSH" (Do Not Significant Harm), per assicurarsi che l'attività economica non arrechi un danno significativo a nessun altro degli obiettivi ambientali;
- Garanzie Minime di Salvaguardia (Minimum Safeguards), per garantire che le attività economiche siano condotte nel rispetto delle principali linee guida e trattati internazionali soprattutto in tema di diritti umani.

#### La Tassonomia UE per il Gruppo ASTM


Il Gruppo ASTM, attraverso le proprie attività di business, intende **contribuire alla crescita sociale ed economica** dei territori in cui opera mettendo **al centro le persone** ed integrando **le politiche di sostenibilità** nella propria strategia di business.

Il Gruppo ASTM definisce gli indirizzi strategici in un'ottica di creazione di valore condiviso per tutti gli Stakeholder nel medio-lungo termine tenendo conto di diversi elementi, tra cui i "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), e i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) al 2030 promossi dalle Nazioni Unite. Tra gli SDGs più impattati dalle attività del Gruppo, i più rilevanti sono l'SDG 9 - Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e promuovere l'innovazione, SDG 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili e SDG 13 - Intraprendere azioni urgenti per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti.

In tale contesto, il Gruppo ASTM intende contribuire alla transizione ecologica della mobilità realizzando azioni finalizzate:

- a diventare parte attiva **nella lotta al cambiamento climatico** legando la propria strategia finanziaria al **raggiungimento di ambiziosi target di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>** attraverso iniziative di efficienza energetica, d'investimento nella propria catena del valore ed in particolare nella propria filiera di fornitura, e a fungere da esempio e traino per le altre aziende dei settori in cui opera,
- a essere protagonista della **trasformazione digitale della mobilità** per costruire le **autostrade del futuro** sempre più **digitali, resilienti e sostenibili**.

Come dichiarato dalla Commissione Europea, la Tassonomia UE include i settori che maggiormente possono giocare

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo<br/>per allineare attività operative (Turnover)<br/>e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della<br/>Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 9 di 37          |                 |

un ruolo attivo nel raccogliere le sfide poste dai cambiamenti climatici per guidare la transizione ecologica dell'UE, con l'obiettivo finale di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Tra questi settori, il Climate Delegated Act prevede specifiche attività economiche dedicate alla costruzione, ammodernamento, manutenzione e gestione di infrastrutture per il trasporto su strada, ferroviario, navale e aeroportuale (nell'ambito del settore "6. Trasporti") nonché alla costruzione e ristrutturazione di edifici (nell'ambito del settore "7. Edilizia e attività immobiliari"), riconoscendo l'importanza di tali settori per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici. Con l'introduzione dei nuovi obiettivi, viene, inoltre, sottolineato il ruolo che il settore delle costruzioni – incluse la manutenzione di strade e autostrade e le opere di ingegneria civile che fanno uso di calcestruzzo – può avere rispetto al raggiungimento dei target dell'Unione Europea in termini di economia circolare e uso responsabile delle risorse (nell'ambito del Settore "3. Edilizia e attività immobiliari").

Di conseguenza, il Gruppo ASTM si configura come uno tra gli operatori economici che **potrà maggiormente contribuire** al processo di transizione ambientale promosso e incoraggiato dall'Unione Europea attraverso il contributo fattivo e coordinato di tutti i propri settori di attività: Concessioni autostradali, EPC (Costruzioni, Ingegneria) e Tecnologia & Innovazione.

ASTM si impegna a cogliere tale sfida e intende allineare progressivamente le proprie attività alla **Tassonomia UE** nell'ottica prioritaria di rafforzare ulteriormente gli impegni concreti nella lotta al cambiamento climatico e anche nella consapevolezza che le logiche sottostanti a tale Regolamento stanno già diventando parte integrante del quadro legislativo e normativo di riferimento per il Gruppo.

Inoltre, per tenere conto dei più alti standard in ambito sostenibilità e al fine di garantire il rispetto dell'ecosistema e il miglioramento della qualità della vita delle comunità in cui opera, le società del Gruppo ASTM sviluppano le loro iniziative ispirandosi ai criteri del Protocollo Envision, valutando l'opportunità di assoggettare a certificazione quelle di particolare rilevanza.

Nella tabella di seguito sono riportate le attività della Tassonomia, e i relativi obiettivi ambientali, alle quali è possibile ricondurre le attività del Gruppo ASTM, con riferimento allo specifico Allegato. Ciascun Allegato riporta l'elenco delle attività per settore e per obiettivo, la definizione di ciascuna attività e i relativi criteri di vaglio tecnico, la checklist da compilare per la verifica dell'allineamento alla Tassonomia delle attività di ciascuna Società controllata e le Appendici cui fanno riferimento i criteri di DNSH.



**Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo  
per allineare attività operative (Turnover)  
e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della  
Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision**

Doc. n. LG-GROUP-03-I

Rev. 02

Data 29.11.2024

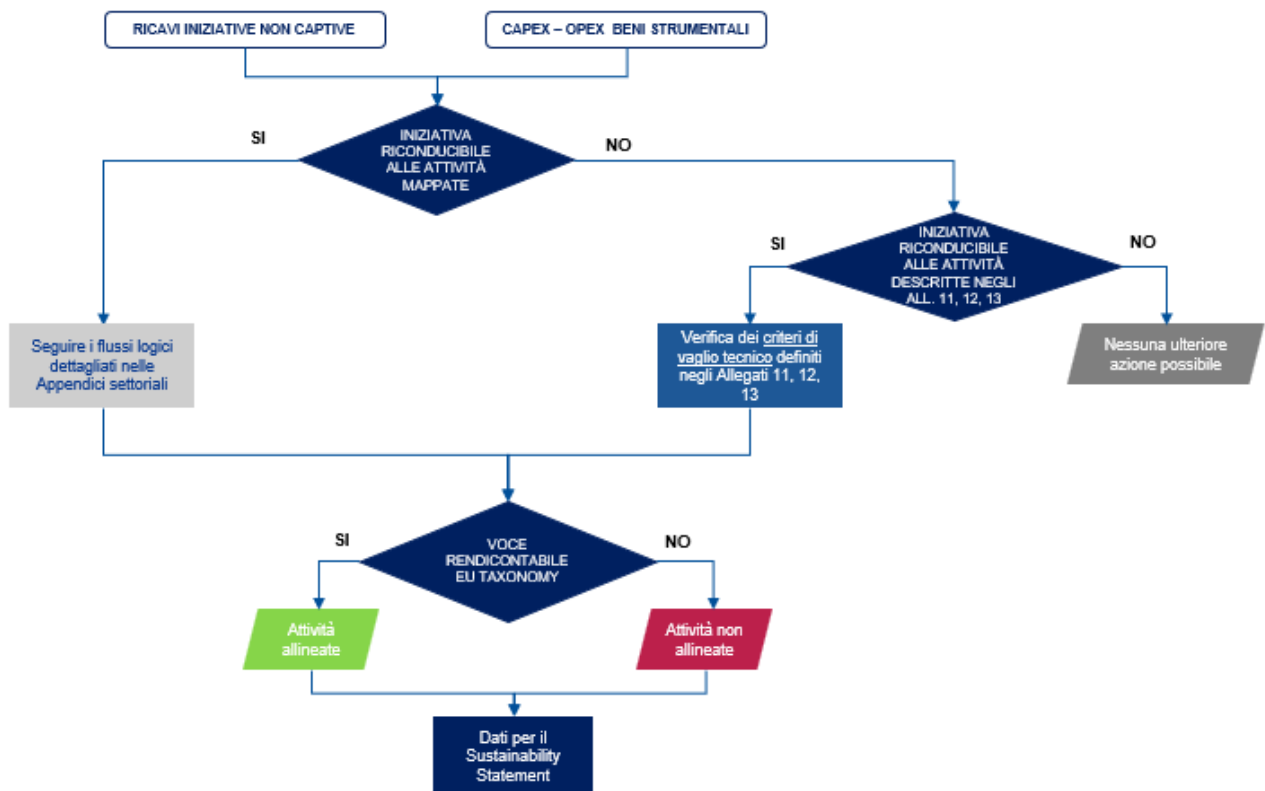
Pag. 10 di 37


| Business                               | Settore Tassonomia  | Attività economica ammissibile alla Tassonomia UE  | Allegati           |
|--|---|--|--------------------|
| Concessioni                            | 2. "Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento di rifiuti e decontaminazione" | 2.2. Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano (CE)  | Allegato 1b        |
| Costruzioni                            | 3. "Edilizia e attività immobiliari"  | 3.1 "Costruzione di nuovi edifici" (CE)  | Allegato 3b        |
| Concessioni (BRA)                      | 3. "Edilizia e attività immobiliari"  | 3.2 "Ristrutturazione di edifici esistenti" (CE)   | Allegato 1b        |
| Concessioni / Costruzioni              | 3. "Edilizia e attività immobiliari"  | 3.4 "Manutenzione di strade e autostrade" (CE)   | Allegati 1b, 3b    |
| Costruzioni                            | 3. "Edilizia e attività immobiliari"  | 3.5 "Uso del calcestruzzo nell'ingegneria civile" (CE)   | Allegato 3b        |
| Concessioni                            | 4. "Energia"  | 4.1 "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica" (CCM)   | Allegato 1         |
| Tecnologia                             | 4. "Informazione e comunicazione"   | 4.1 "Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati" (CE)  | Allegato 6a        |
| Concessioni                            | 6. "Trasporti"  | 6.13 "Infrastrutture per la mobilità personale, ciclistica" (CCM)  | Allegato 1         |
| Costruzioni                            | 6. "Trasporti"  | 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario" (CCM)   | Allegato 3         |
| Ingegneria                             | 6. "Trasporti"  | 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario" (CCA)   | Allegato 4         |
| Concessioni /                          | 6. "Trasporti"  | 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio" (CCM)  | Allegato 1         |
| Concessioni / Costruzioni / Ingegneria | 6. "Trasporti"  | 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico" (CCA)  | Allegati 1a, 3a, 4 |
| Costruzioni                            | 6. "Trasporti"  | 6.16 "Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio" (CCM)  | Allegato 3         |
| Costruzioni / Ingegneria               | 6. "Trasporti"  | 6.16 "Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua" (CCA)  | Allegato 3a, 4     |
| Costruzioni                            | 6. "Trasporti"  | 6.17 "Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio" (CCM)   | Allegato 3         |
| Costruzioni                            | 7. "Edilizia e attività immobiliari"  | 7.1 "Costruzione di nuovi edifici" (CCM)   | Allegato 3         |
| Concessioni (BRA)                      | 7. "Edilizia e attività immobiliari"  | 7.2 "Ristrutturazione di edifici esistenti" (CCM)  | Allegato 1         |
| Concessioni/ Impianti                  | 7. "Edilizia e attività immobiliari"  | 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica" (CCM)   | Allegato 5         |
| Impianti                               | 7. "Edilizia e attività immobiliari"  | 7.4 "Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)" (CCM) | Allegato 5         |
| Impianti                               | 7. "Edilizia e attività immobiliari"  | 7.5 "Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici" (CCM)     | Allegato 5         |
| Impianti                               | 7. "Edilizia e attività immobiliari"  | 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili" (CCM)   | Allegato 5         |
| Tecnologia                             | 8. "Informazione e comunicazione"   | 8.1 "Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse" (CCM)   | Allegato 6         |
| Tecnologia                             | 8. "Informazione e comunicazione"   | 8.2 "Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra" (CCM)  | Allegato 6         |
| Tecnologia                             | 9. "Attività professionali, scientifiche e tecniche"                              | 9.1 "Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato" (CCM)  | Allegato 6         |
| Ingegneria                             | 9. "Attività professionali, scientifiche e tecniche"                              | 9.1 "Attività degli studi di ingegneria e altri studi tecnici dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici" (CCA)   | Allegato 4         |

|                           |  |  |             |
|---------------------------|--|--|-------------|
| Ingegneria                | 9. "Attività professionali, scientifiche e tecniche" | 9.3 "Consulenza per la gestione dei rischi climatici fisici e l'adattamento ad essi" (CCA) | Allegato 4  |
| Impianti                  | 9. "Attività professionali, scientifiche e tecniche" | 9.3 "Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici" (CCM)       | Allegato 5  |
| Concessioni / Costruzioni | 14. "Gestione del rischio di catastrofi"             | 14.2 "Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni" (CCA)       | Allegato 3a |

Sono, inoltre, presi in considerazione eventuali beni in leasing utilizzati a livello corporate (es. sedi e uffici non di proprietà, auto aziendali) e non strettamente legati alle attività operative, indicate come **"Diritti d'uso"** nel bilancio consolidato del Gruppo. Ciascuna società può **utilizzare la checklist di cui all'Allegato 7** per la valutazione dell'allineamento alla Tassonomia UE di tali attività.

**Qualora venissero identificate ulteriori attività economiche** riconducibili alle attività del Gruppo, all'interno del Climate Delegated Act (Allegato 11), degli Amendments al Climate Delegated Act (Allegato 12), o dell'Environmental Delegated Act (Allegato 13), sarà possibile prenderle in considerazione. Il diagramma riportato di seguito indica il **flusso logico da seguire**.



|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 12 di 37         |                 |

## 6 LINEA GUIDA

### Pianificazione e rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE

#### 6.1.1 La determinazione delle attività allineate alla Tassonomia UE

L'art. 3 del Regolamento UE 2020/852 definisce la logica di funzionamento della Tassonomia UE, chiarendo che un'attività economica, per essere considerata ecosostenibile (c.d. attività "allineata"), deve rispettare contemporaneamente quattro condizioni:

- a) contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione degli ecosistemi e della biodiversità)
- b) essere conforme ai criteri di vaglio tecnico (Technical Screening Criteria) fissati dalla normativa
- c) non arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (DNSH - Do Not Significant Harm)
- d) essere svolta nel rispetto delle c.d. garanzie minime di salvaguardia (Minimum Safeguards) previste dall'art. 18 dello stesso Regolamento.

Gli Atti Delegati (Climate Delegated Act, Amendments al Climate Delegated Act, Environmental Delegated Act) al Regolamento UE 2020/852 supportano le aziende nella verifica del rispetto delle condizioni di cui al punto a), b) e c) per ciascuna attività economica svolta. La presente Linea Guida è stata elaborata a partire dal contenuto degli Atti Delegati già pubblicati dalla Commissione Europea al fine di supportare le strutture di *business* (Concessioni, EPC e Tecnologia & Innovazione) nella verifica dell'allineamento alla Tassonomia UE delle attività economiche di propria competenza.

Le garanzie minime di salvaguardia, di cui al punto d), sono procedure svolte al fine di garantire che l'operato dell'azienda sia in linea con i principi e le linee guida contenute all'interno delle convenzioni e dei trattati internazionali quali "OECD Guidelines for Multinational Enterprises (OECD MNE)" e "UN Guiding Principles on business and human rights (UNGPs)". Quest'ultimo documento contiene i principi e i diritti enunciati in otto delle dieci convenzioni fondamentali dell'ILO "ILO Fundamental Principles and Rights at Work" e nell'"International Bill of Human Rights".

Le imprese che comunicano il loro allineamento alla Tassonomia dovranno valutare la loro conformità agli obblighi relativi alle garanzie minime di salvaguardia di cui all'articolo 18 del regolamento (UE) 2020/852.

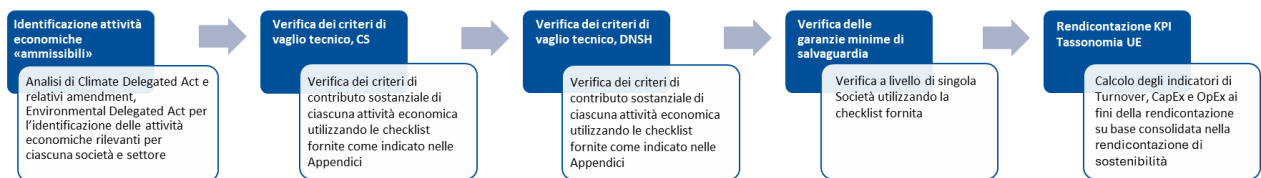
A norma dell'articolo 18, paragrafo 1, le imprese le cui attività economiche devono essere considerate allineate alla Tassonomia devono aver attuato procedure di dovuta diligenza e di riparazione per garantire l'allineamento alle norme di condotta d'impresa responsabile di cui alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Entrambi questi testi illustrano in modo esauriente le modalità di attuazione dei principi e dello svolgimento della dovuta diligenza. La prescrizione fondamentale prevede che un'impresa debba attuare procedure adeguate, comprese procedure per individuare, prevenire, attenuare o correggere sistematicamente i pertinenti effetti negativi, effettivi e potenziali, connessi alle proprie operazioni, alle proprie catene del valore e alle proprie relazioni commerciali, al fine di garantire che le attività siano svolte in linea con tali norme. È possibile che, nonostante l'attuazione di tutte le procedure adeguate, l'impresa non sia in grado di far fronte a determinati rischi o eliminare determinati effetti negativi. Ciò non significa necessariamente che l'impresa non rispetti le garanzie minime di salvaguardia, a condizione che essa abbia comunicato in maniera chiara gli effetti potenziali e spiegato quali azioni ha intrapreso per individuarli, prevenirli, attenuarli o correggerli e il motivo per cui non ha potuto eliminare determinati effetti. Di fatto, è pacifico che vi possono essere casi in cui, nonostante misure ragionevoli di dovuta diligenza, l'impresa potrebbe comunque non essere in grado di prevenire,

far cessare o attenuare gli effetti negativi presenti nella sua catena del valore.

### 6.1.2 Il processo e le principali strutture coinvolte

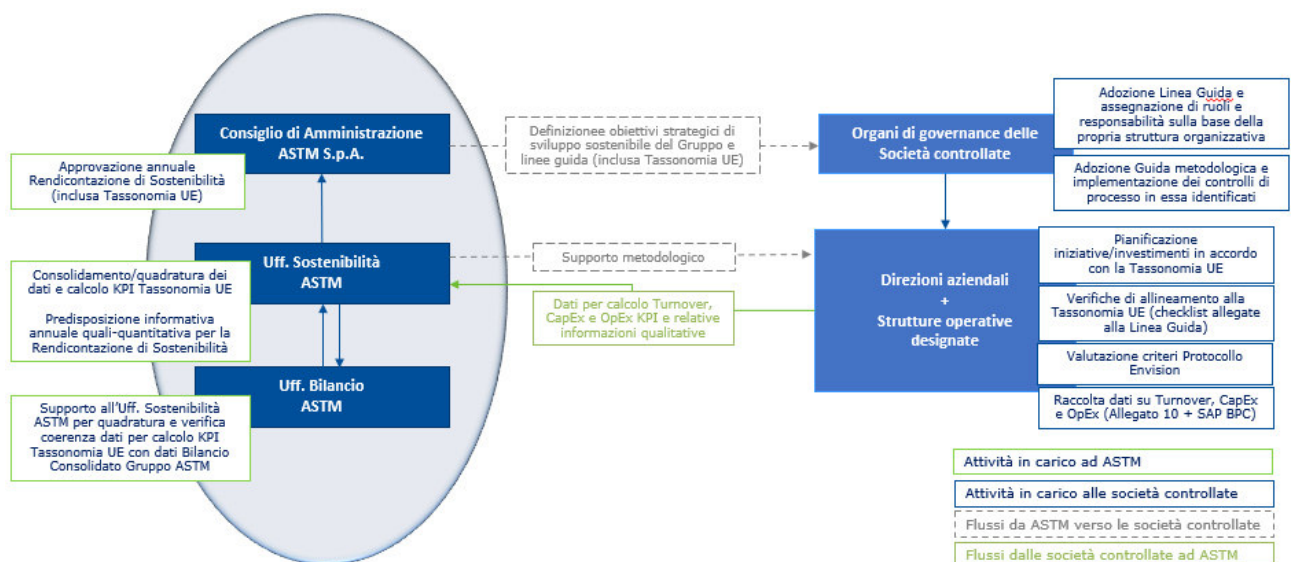
Ciascuna società dovrà verificare se le attività economiche dalla stessa implementate, e precedentemente identificate sulla base degli Allegati alla presente Linea Guida, abbiano il potenziale di contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali, se siano cioè “ammissibili” ai sensi della Tassonomia. Successivamente, occorre verificare se tali attività siano svolte nel rispetto dei criteri di vaglio tecnico (Technical Screening Criteria), in termini di Contributo Sostanziale (CS) all’obiettivo per cui sono definite e di Do Not Significant Harm (DNSH) rispetto ai restanti obiettivi, e, al contempo, siano condotte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, e quindi possano essere considerate “allineate”.

Si sintetizzano di seguito le principali fasi del processo che ciascuna società dovrà seguire per individuare le proprie attività allineate alla Tassonomia UE, che sono dettagliate in Appendice per ciascun settore di attività<sup>8</sup>:




Al fine di supportare le società del gruppo nelle verifiche di cui sopra, sono state predisposte una serie di checklist, allegate alla presente Linea Guida, per la verifica dei criteri di vaglio tecnico per ciascuna attività, nonché per la verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Si riporta di seguito uno schema sintetico delle macro-fasi del processo di pianificazione e rendicontazione ai sensi della Tassonomia e delle attività in carico a ASTM e alle società controllate.



<sup>8</sup> Si precisa che in Appendice alla presente Linea Guida sono stati riportati gli esiti della mappatura alla data di emissione della presente Linea Guida delle attività economiche rilevanti ai fini della Tassonomia UE per ciascun settore. Si raccomanda alle società di aggiornare periodicamente tale mappatura attraverso il riesame delle attività economiche riportate nel Climate Delegated Act (Allegato 13).

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 14 di 37         |                 |

### 6.1.3 I principi generali di rendicontazione

La normativa fornisce alcune indicazioni di dettaglio con riferimento alle modalità di quantificazione e rendicontazione degli indicatori di Turnover, CapEx e OpEx<sup>9</sup> che, come detto, rappresentano rispettivamente la quota di fatturato, di spese in conto capitale e di spese operative derivanti da attività economiche “allineate” alla Tassonomia UE e dovranno essere rendicontati con cadenza annuale all’interno della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo ASTM.

I dati di ricavi, spese in conto capitale e spese operative da considerare per il calcolo dei suddetti indicatori dovranno riflettere il perimetro di consolidamento finanziario del Gruppo ASTM alla data di chiusura di ciascun esercizio ed essere calcolati garantendo la quadratura con le rispettive evidenze contabili. A tal fine sarà pertanto necessario riflettere le medesime logiche di predisposizione del bilancio consolidato finanziario, procedendo, tra l’altro, all’elisione di tutte le partite infragruppo.

Inoltre, è richiesto che gli indicatori siano comprensivi anche delle attività svolte dal Gruppo ASTM in ambito extra-UE<sup>10</sup>. In generale, per valutare l'allineamento alla Tassonomia di un'attività condotta al di fuori dell'UE le Società dovranno accertare se viene svolta in conformità con le prescrizioni applicabili della legislazione dell'Unione o, se menzionato nei criteri di vaglio tecnico, con una norma internazionale pertinente o con una legge nazionale equivalente applicabile in un paese terzo.


Nella tabella di seguito sono riportati i principali KPI oggetto di rendicontazione con riferimento alle attività allineate alla Tassonomia UE:

| Settore                             | Fatturato (Turnover)                                 | Spese in conto capitale (CapEx)   | Spese operative (OpEx)   |
|-------------------------------------|--|---|--|
| <b>Concessioni</b>                  |  | CapEx (beni gratuitamente reversibili e altri investimenti capitalizzati) | OpEx (manutenzioni su beni gratuitamente reversibili e altri investimenti capitalizzati) |
| <b>EPC</b>                          | Ricavi netti da iniziative non captive (verso terzi) | CapEx beni strumentali  | OpEx beni strumentali  |
| <b>Tecnologia &amp; Innovazione</b> | Ricavi netti da iniziative non captive (verso terzi) | CapEx beni strumentali  | OpEx beni strumentali  |

Il calcolo dei KPI in termini di Turnover, CapEx e OpEx, viene effettuato tramite estrazioni dai sistemi (es. SAP BPC), per quanto riguarda i denominatori, e raccolta dei dati dalle società per quanto riguarda i numeratori, sia ammissibili

<sup>9</sup> Si faccia riferimento in particolare alle previsioni contenute nel Regolamento Delegato UE 2021/2178 e relativo Allegato 1 “Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie” (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2178>)

<sup>10</sup> Nelle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea in data 2/02/2022 si legge infatti che “Non-financial undertakings must include the turnover, CapEx and OpEx related to non-EU eligible activities in their eligibility disclosures.” (ref. FAQ#18).

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 15 di 37         |                 |

che allineati, per ciascuna attività identificata. Tale raccolta dati avviene tramite l'Allegato 10 alla presente Linea Guida.

### Il protocollo Envision per la realizzazione di infrastrutture sostenibili

Per la valutazione della sostenibilità dei propri progetti infrastrutturali, il Gruppo ASTM ha identificato come strumento di supporto tra i sistemi di rating system di sostenibilità il Protocollo Envision. Le società del Gruppo intendono quindi ispirarsi ai principi di tale protocollo utilizzando gli strumenti di rendicontazione e verifica da questo proposti e descritti nei paragrafi a seguire. L'opportunità di certificazione dei progetti sarà valutata di volta in volta.

Il Protocollo Envision, promosso dall'Institute for Sustainable Infrastructure (ISI) è un sistema di rating specializzato in infrastrutture sostenibili che offre una griglia di analisi con una visione a 360 gradi sulla qualità di un investimento partendo dall'efficacia economica dello stesso, fino ad arrivare a temi sostenibili come il rispetto dell'ecosistema, il miglioramento della qualità della vita, l'efficienza energetica e la valutazione dei rischi e della resilienza ai cambiamenti climatici.


**Ambito di applicazione:** Il protocollo è applicabile nell'ambito della realizzazione di progetti infrastrutturali (ponti, strade, ferrovie, porti, aeroporti, centrali per energia, etc...) che abbiano un confine definito nel tempo e nello spazio. Nel 2018 ISI ha pubblicato la terza release, Envision v3, che è entrata in vigore il 1° gennaio 2019<sup>11</sup>. Il sistema di rating Envision è articolato in 64 criteri di sostenibilità, suddivisi in 5 categorie e 14 sottocategorie identificano le potenziali esternalità delle infrastrutture: Quality of Life (Wellbeing, Mobility, Community); Leadership (Collaboration, Planning, Economy); Resource Allocation (Materials, Energy, Water); Natural World (Siting, Conservation, Ecology) e Climate and Resilience (Emissions, Resilience).



Figura 1 - Elenco dei 64 Crediti Envision divisi nelle 5 Categorie e relative 14 sottocategorie

Sono inoltre previsti crediti extra (Innovation), come riconoscimento dell'eventuale valore aggiunto in termini di innovazione, prestazioni esemplari o ulteriori aspetti di sostenibilità raggiunti dal progetto in esame. La somma del punteggio raggiunto per ciascun credito perseguito rapportato al punteggio massimo raggiungibile (1.000) determina il livello di certificazione dell'opera: Verified (20%), Silver (30%), Gold (40%) e Platinum (50%).

<sup>11</sup> Per maggiori approfondimenti sul Manuale Envision di rimanda a <https://sustainableinfrastructure.org/>

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 16 di 37         |                 |

Per ciascun credito il Protocollo prevede diversi livelli di raggiungimento del requisito (detti Levels of Achievement), con il conseguimento, quindi, di un diverso punteggio, sulla base delle effettive caratteristiche del progetto e delle azioni messe in atto. Il sistema permette di valutare le azioni e le caratteristiche migliorative rispetto alla mera conformità agli obblighi e agli standard normativi, o alla prassi di progettazione consolidata.

**Attori coinvolti:** Il processo di valutazione e di certificazione coinvolge attivamente il committente e promotore dell'intervento, il team di progetto, le imprese costruttrici per ciò che concerne la fase di costruzione.

**Processo di certificazione:**

Per l'ottenimento della certificazione, è prevista in primo luogo un'autovalutazione del progetto da parte di almeno un professionista abilitato (Envision Sustainability Professional), facente parte del team di progetto. Successivamente il progetto viene verificato da verificatori abilitati da ISI (ente ICMQ in Italia) che, sulla base delle informazioni e delle evidenze oggettive fornite dal team di progetto, una volta comprovato l'effettivo raggiungimento della soglia, possono rilasciare la certificazione corrispondente.

Il processo di certificazione può avvenire secondo 2 tipologie di percorso:

- Pathway A: Progettazione + Post Costruzione: Il progetto viene sottoposto a valutazione a valle della fase di progettazione<sup>12</sup>. Viene acquisita una certificazione provvisoria, vincolata alla valutazione dei crediti dedicati alla fase di cantiere. A valle della fase di costruzione, una volta realizzata l'opera viene completata la certificazione e fornito da ISI il livello di certificazione definitivo;
- Pathway B: Post Costruzione: Il progetto viene sottoposto a valutazione a valle della sua realizzazione. ISI fornisce quindi il livello di certificazione definitivo.

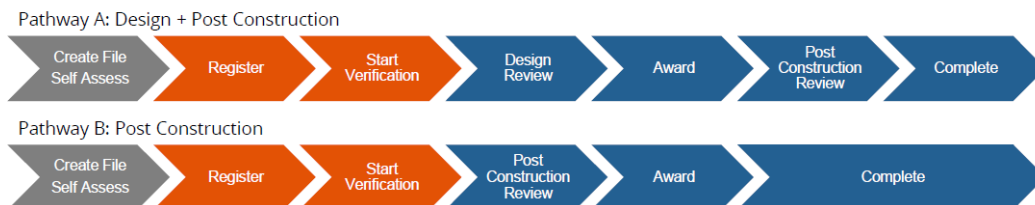


Figura 2 – I possibili percorsi per la certificazione Envision

6.1.4 Self-Assessment di allineamento al protocollo Envision


L'Allegato 8 rappresenta la Checklist di prevalutazione di Envision v3, che ha lo scopo di supportare l'incorporazione dei principi di sostenibilità già dalle fasi di pianificazione dell'opera fino alla definizione delle migliori soluzioni progettuali. Lo scopo della checklist è aiutare il committente e i team di progetto a identificare rapidamente se stanno affrontando l'intera gamma di criteri di sostenibilità. La checklist presenta i criteri di Envision come domande sì/no e i risultati sono presentati come una stima del possibile punteggio che un progetto può raggiungere se portato a certificazione.

Questa valutazione può essere utilizzata come base per una futura valutazione del sistema di rating Envision. Gli utenti devono fare riferimento al Manuale Envision v3 durante la fase di compilazione della checklist per la verifica della documentazione che occorre possedere per il raggiungimento della prestazione del credito.

6.1.5 Envision come strumento di supporto/aiuto per l'allineamento alla Tassonomia UE

Il protocollo Envision è dunque uno strumento che permette di misurare lo stato dei sei obiettivi DNSH e ottenere

<sup>12</sup> E' facoltà del Committente in concerto con l'Envision Sustainability Professional decidere in quale fase della progettazione sottoporre il progetto (PFTE, PD o PE). Maggiore è il grado di approfondimento del progetto, maggiori saranno gli elementi di sostenibilità dimostrabili in sede di certificazione.

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo<br/>per allineare attività operative (Turnover)<br/>e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della<br/>Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 17 di 37         |                 |

una certificazione di sostenibilità conforme alle richieste dell'UE<sup>13</sup>.


Con un'integrazione fondamentale: mentre la valutazione DNSH si occupa solo di ambiente, il protocollo Envision tiene conto anche della parte economica e della parte sociale, soddisfacendo così i tre fattori ESG. I crediti Envision permettono di valutare la sostenibilità delle infrastrutture attraverso la misura degli effetti che queste producono su ogni aspetto della vita dell'uomo e dell'ambiente circostante.

Buona parte dei crediti Envision ha una ricaduta diretta sugli obiettivi indicati nel Regolamento 2020/852, ma non solo: all'interno del protocollo sono presenti ulteriori crediti che contribuiscono in maniera indiretta ma efficace al raggiungimento degli obiettivi stessi.

La certificazione di sostenibilità ottenuta attraverso la rispondenza del progetto ai requisiti previsti dai crediti del protocollo Envision rappresenta dunque un importante contributo per realizzare opere conformi a quanto indicato dal principio DNSH.

Nell'Allegato 8 nel foglio ENVISION\_TASSONOMIA vengono evidenziati quali crediti Envision possono essere utilizzati per dimostrare la verifica di DNSH e per il perseguimento di uno o più obiettivi dei sei obiettivi ambientali.


<sup>13</sup> Si specifica che ENVISION rappresenta uno strumento per misurare la sostenibilità del progetto rispetto agli obiettivi del DNSH. L'allineamento alla Tassonomia viene però garantito dal raggiungimento dei target inseriti nei criteri di Vaglio Tecnico

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo<br/>per allineare attività operative (Turnover)<br/>e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della<br/>Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 18 di 37         |                 |

## 7 APPENDICI

Costituiscono parte integrante della presente Linea Guida le seguenti Appendici:

- **Appendice 1** - La Tassonomia UE nel settore delle Concessioni
- **Appendice 2** - La Tassonomia UE nel settore EPC
- **Appendice 3** - La Tassonomia UE nel settore Tecnologia & Innovazione

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 19 di 37         |                 |

## APPENDICE 1 - La Tassonomia UE nel settore delle Concessioni

### Identificazione attività economiche “ammissibili” e definizione obiettivo ambientale

Le infrastrutture stradali sono state incluse tra le attività economiche che per loro natura possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali della Tassonomia UE.

Il primo step di analisi ai sensi della Tassonomia richiede l’individuazione dell’attività a cui l’iniziativa/investimento può essere ricondotta, sulla base della definizione fornita dagli Atti delegati e riportate negli allegati alla presente Linea Guida (checklist specifiche per il settore e Allegati 11, 12, 13). Si ricorda inoltre, come specificato dai chiarimenti della Commissione, che ai fini dell’ammissibilità rispetto all’obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, occorre anche dimostrare che è stata effettuata una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e che è stato predisposto un piano di spesa per implementare soluzioni di adattamento che riducano i rischi climatici fisici più significativi dell’attività. Tale requisito non è necessario ai fini dell’ammissibilità per le attività “abilitanti” (c.d. *enabling*), qualifica presente nella definizione dell’attività stessa (es. attività CCA 14.2 Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni).


Sulla base delle attività svolte, il settore Concessioni può contribuire agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici e Transizione verso l’economia circolare.

Si ricorda che ai sensi dell’art. 10 del Regolamento 852/2020 si considera che *“un’attività economica dà un contributo sostanziale alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** se contribuisce in modo sostanziale a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell’atmosfera [...] in linea con l’obiettivo di temperatura a lungo termine dell’accordo di Parigi”*. Di conseguenza, possono generalmente ricadere in questa casistica le opere finalizzate a rendere le infrastrutture stradali abilitanti al trasporto a zero emissioni (attività 6.15 CCM).

Ai sensi dell’art. 11 del Regolamento 852/2020 si considera che *“un’attività economica dà un contributo sostanziale all’**adattamento ai cambiamenti climatici** se: a) comprende soluzioni di adattamento che riducono in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull’attività economica o riducono in modo sostanziale tali effetti negativi [...]”*. Con riferimento al settore Concessioni, possono contribuire all’obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici le attività di realizzazione e gestione di infrastrutture autostradali (attività 6.15 CCA) e di infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni (attività 14.2 CCA).

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 852/2020 si considera che *“un’attività economica dà un contributo sostanziale alla **transizione verso un’economia circolare**, compresi la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, se: [...] a) utilizza in modo più efficiente le risorse naturali, [...] anche attraverso la riduzione dell’uso di materie prime primarie o aumentando l’uso di sottoprodotti e materie prime secondarie; b) aumenta la durabilità, la riparabilità, la possibilità di miglioramento o della riutilizzabilità dei prodotti, in particolare nelle attività di progettazione [...]; c) aumenta la riciclabilità dei prodotti, compresa la riciclabilità dei singoli materiali ivi contenuti, anche sostituendo o riducendo l’impiego di prodotti e materiali non riciclabili, in particolare nelle attività di progettazione [...]; d) riduce in misura sostanziale il contenuto di sostanze pericolose e sostituisce le sostanze estremamente preoccupanti in materiali e prodotti in tutto il ciclo di vita, [...], anche rimpiazzando tali sostanze con alternative più sicure e assicurando la tracciabilità dei prodotti; h) aumenta la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti. Con riferimento al settore Concessioni, l’obiettivo di Transizione verso l’economia circolare risulta applicabile per l’attività di manutenzione di strade e autostrade (attività 3.4 CE).*

Dopo aver identificato l’attività principale a cui l’iniziativa/investimento oggetto di pianificazione può essere ricondotta, è possibile avviare la fase di verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico per la valutazione dell’allineamento alla Tassonomia UE, i quali comprendono i criteri di Contributo Sostanziale all’obiettivo ambientale

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 20 di 37         |                 |

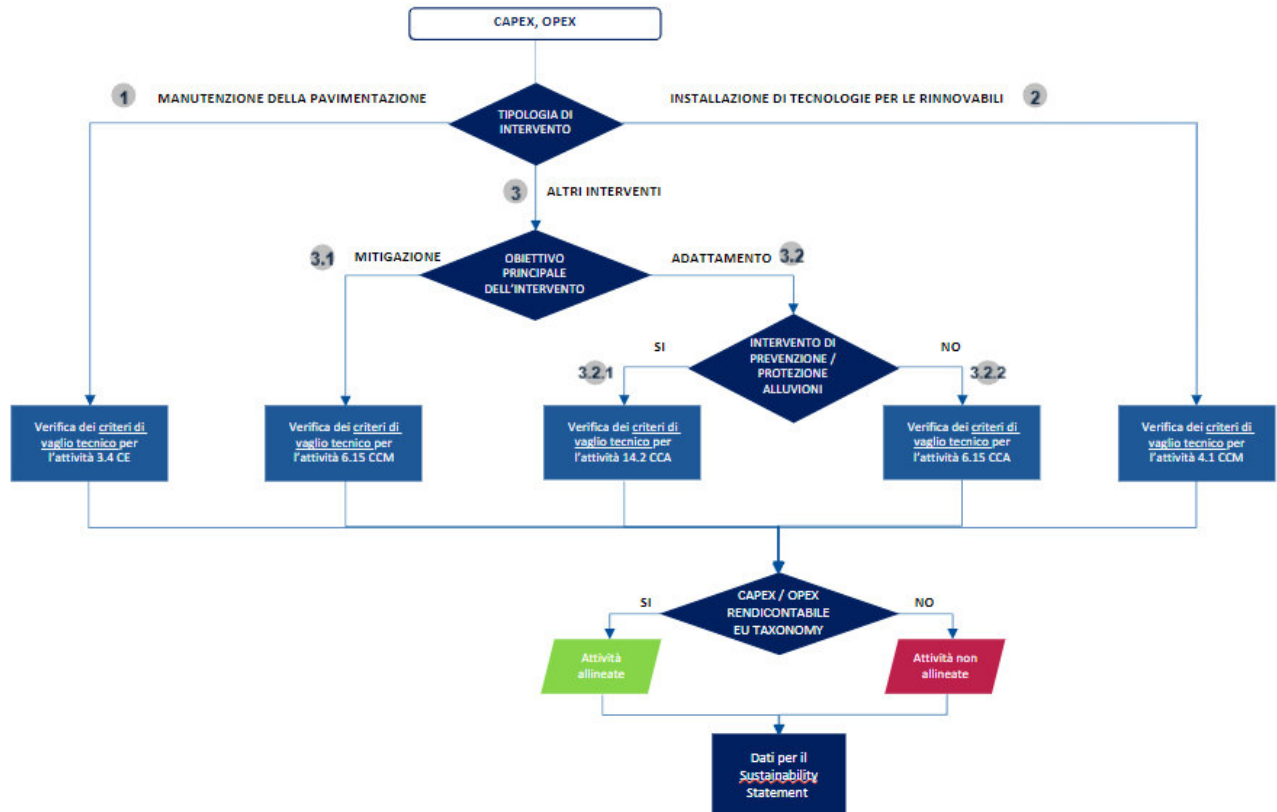
per cui l'attività è definita e i criteri di DNSH rispetto ai restanti cinque obiettivi. Per la verifica dei criteri di vaglio tecnico, si rimanda alle checklist presenti negli Allegati alla presente Linea Guida, in riferimento alla specifica attività e allo specifico obiettivo ambientale. Per l'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, si faccia riferimento, in aggiunta, anche al modello di analisi della vulnerabilità al rischio climatico (Allegato 2).

Inoltre, alla luce della pubblicazione del Decreto del 5 agosto 2024 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali" (CAM Strade), ove questi siano più dettagliati rispetto alle indicazioni degli Atti delegati, si dovrà fare riferimento alle indicazioni e ai parametri forniti dai CAM. Tale considerazione si estende a tutto il Gruppo, incluse le Società extra europee.

Nella tabella di seguito sono riportate le attività della Tassonomia, e i relativi obiettivi ambientali, alle quali è possibile ricondurre le attività del settore Concessioni. Per la descrizione dettagliata delle attività e dei rispettivi criteri di vaglio tecnico, si rimanda agli allegati di riferimento per ciascuna attività.


| Settore     | Attività economica ammissibile alla Tassonomia UE   | Reference      |
|-------------|---|----------------|
| Concessioni | 2.2. Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano (CE)                                 | Allegato 1b    |
| Concessioni | 3.4 "Manutenzione di strade e autostrade" (CE)  | Allegato 1b    |
| Concessioni | 4.1 "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica" (CCM)                                     | Allegato 1     |
| Concessioni | 6.13 "Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica" (CCM)   | Allegato 1     |
| Concessioni | 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio" (CCM) | Allegato 1     |
| Concessioni | 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico" (CCA)                               | Allegato 1a    |
| Concessioni | 7.2 "Ristrutturazione di edifici esistenti" (CCM) / 3.2 "Ristrutturazione di edifici esistenti" (CE)                    | Allegato 1, 1b |
| Concessioni | 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica" (CCM)                        | Allegato 1     |
| Concessioni | 14.2 "Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni" (CCA)                                    | Allegato 1a    |

Gli schemi seguenti illustrano i flussi logici pensati per guidare la valutazione delle iniziative; sia in fase di progettazione che, in seguito, di rendicontazione. In caso di progettazione assegnata a società terze, non facenti parte del Gruppo, i criteri di vaglio tecnico delle attività oggetto di progettazione dovranno essere inseriti nel Documento di Indirizzo della Progettazione.



Nello specifico:

- Per interventi di manutenzione della pavimentazione valutare i criteri di vaglio tecnico per l'attività 3.4 CE (1), tenendo in considerazione i seguenti punti:
  - Per il requisito 2. dei criteri di Contributo Sostanziale (*"almeno il 50 % (in massa in chilogrammi) degli elementi stradali strutturali utilizzati consiste in materiali riutilizzati o riciclati o in sottoprodotti industriali non pericolosi"*) si faccia riferimento ai soli elementi strutturali (i.e. non il tappeto d'usura)
    - Con riferimento al quantitativo minimo di materia riutilizzata, riciclata o di sottoprodotti, si intende un contenuto di, alternativamente o cumulativamente, materie riutilizzate, riciclate o sottoprodotti, di almeno il x% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni. Di conseguenza, la percentuale minima richiesta può essere raggiunta con l'apporto delle tre frazioni citate, ove non diversamente prescritto nello specifico criterio, ossia materia recuperata, riciclata, sottoprodotti.
    - Il sottoprodotto, così come definito all'art. 184 bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, può derivare da scarti e sfridi di lavorazione ad uso interno allo stesso processo produttivo che li ha generati, o da scarti e sfridi di lavorazione generati da altri processi produttivi oppure da processi di simbiosi industriale. Gli aggregati naturali ottenuti dalla lavorazione di terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotto secondo il DPR 120/2017 sono compresi nella categoria di materiale qualificato come sottoprodotto.
  - Per il requisito 4. dei criteri di Contributo Sostanziale (*"Se posato ex novo, lo strato di collegamento*


|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 22 di 37         |                 |

ha una vita utile non inferiore a 20 anni<sup>14</sup>), considerando anche il CAM strade<sup>14</sup>

- Il criterio è da intendersi con riferimento al risanamento profondo degli strati di base e fondazione;
  - In caso di risanamento superficiale, ossia di rifacimento di binder e usura o della solo usura, il progettista verifica che gli strati sottostanti, di base e fondazione, abbiano una adeguata portanza in relazione al carico di traffico in modo che l'intervento garantisca una durata teorica di almeno cinque anni;
  - In caso di riparazioni superficiali di emergenza finalizzate al ripristino immediato dell'aderenza e della regolarità superficiali ai fini della sicurezza della circolazione, il criterio è ritenuto non applicabile.
- Per il criterio DNSH relativo all'obiettivo di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, il riferimento al criterio generale B7 (emissioni acustiche della pavimentazione) dei criteri dell'UE per gli appalti pubblici verdi di progettazione, costruzione e manutenzione stradale è da ritenersi applicabile<sup>15</sup> a condizione che non si verifichi una riduzione delle prestazioni, comprese l'aderenza.
- Per interventi di installazione di tecnologie per le rinnovabili (nello specifico, impianti fotovoltaici), valutare i criteri di vaglio tecnico per l'attività 4.1 CCM **(2)**
  - Per altri interventi (inclusa la manutenzione, non incentrata sulla pavimentazione) **(3)**
    - Se gli interventi sono riconducibili principalmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, valutare i criteri dell'attività 6.15 CCM **(3.1)**
      - Sono inclusi in questa casistica interventi riconducibili, ad esempio, alle seguenti categorie: Opere di primo impianto per stazioni di ricarica elettrica e / o a idrogeno; Impianti tecnologici funzionali alla ricarica di veicoli elettrici e / o a idrogeno o funzionali alla riduzione all'ottimizzazione e riduzione della congestione del traffico (e.g. *smart road, free flow*)
      - Sono inclusi infrastrutture e impianti adibiti al trasbordo di merci tra le modalità (infrastrutture e sovrastrutture di terminali per il carico, lo scarico e il trasbordo di beni) e infrastrutture e impianti adibiti al trasporto pubblico urbano e suburbano di passeggeri (compresi i relativi sistemi di segnalamento per i sistemi di metropolitana, tram e ferrovia).
    - Se gli interventi sono riconducibili principalmente all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici **(3.2)**
      - Se la lavorazione prevalente (vale a dire la lavorazione con il valore economico maggiore all'interno del computo metrico) riguarda interventi di prevenzione e protezione contro le alluvioni (come descritti per l'attività 14.2 CCA), fare riferimento ai criteri di vaglio tecnico della specifica attività **(3.2.1)**
      - Se non sono previsti interventi di prevenzione e protezione contro le alluvioni, o, ove presenti, rappresentano una voce di costo marginale (lavorazione non prevalente), fare riferimento all'attività 6.15 CCA. È inclusa in questa casistica la manutenzione di elementi diversi dalla pavimentazione **(3.2.2)**

<sup>14</sup> Criterio 2.2.2 Efficienza funzionale e durata della pavimentazione

<sup>15</sup> In aggiunta, è possibile fare riferimento al criterio del CAM strade 2.2.4 Emissione acustica delle pavimentazioni

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 23 di 37         |                 |

- Sono inclusi in questa casistica interventi riconducibili, ad esempio, alle seguenti categorie: Ponti, Viadotti, Cavalcavia; Muri di contenimento; Gallerie Interventi strutturali; Gallerie Impianti; Sistemazioni idrauliche; Sistemi di monitoraggio strutture; Interventi geotecnici

Per tutte le casistiche descritte, in caso di proposta di varianti, da parte dell'appaltatore, occorre ripercorrere il flusso logico per verificare che l'iniziativa sia ugualmente rendicontabile.


#### **Rendicontazione KPI Tassonomia UE nel settore delle Concessioni**

I costi operativi e le spese in conto capitale riferite ad una determinata iniziativa/investimento in infrastrutture autostradali che rispettano tutte le condizioni illustrate nelle relative checklist possono contribuire al numeratore degli indicatori della Tassonomia UE del Gruppo ASTM.

In particolare, contribuiscono al calcolo degli indicatori di Gruppo i seguenti importi (da considerare sempre al netto di eventuali voci infragruppo):


- importo degli **investimenti** (beni gratuitamente reversibili) dedicati alla circolazione di veicoli con emissioni di CO<sub>2</sub> dallo scarico pari a zero (stazioni di ricarica per veicoli elettrici e/o a idrogeno);
- importo degli **investimenti** (beni gratuitamente reversibili e altri investimenti capitalizzati) finalizzati all'ottimizzazione e alla riduzione della congestione del traffico (e.g. *smart road, free flow*);
- importo degli **investimenti** (beni gratuitamente reversibili e altri investimenti capitalizzati) riferibili ad interventi di manutenzione sulla pavimentazione stradale che concorrono in modo sostanziale all'obiettivo di economia circolare;
- importo degli **investimenti** (beni gratuitamente reversibili e altri investimenti capitalizzati) riferibili ad altre iniziative/investimenti che concorrono in modo sostanziale all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici;
- **costi operativi** correlati agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici;
- **costi operativi** di manutenzione della pavimentazione stradale con contributo all'economia circolare;
- **costi operativi** correlati ad eventuali altre iniziative/investimenti allineati.

La rendicontazione degli importi riferiti a ciascuna società deve essere effettuata mediante la compilazione della checklist di cui all'Allegato 10.

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo<br/>per allineare attività operative (Turnover)<br/>e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della<br/>Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 24 di 37         |                 |

***Allegati BU Concessioni***

- **Allegato 1** – Concessioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CCM
- **Allegato 1a** – Concessioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CCA
- **Allegato 1b** – Concessioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CE
- **Allegato 2** – Modello di valutazione per l’analisi della vulnerabilità ai rischi del cambiamento climatico
- **Allegato 7** - Diritti d'uso\_EU Taxonomy\_assessment alignment
- **Allegato 8** - Envision Checklist (v3) \_Tassonomia
- **Allegato 9** - Minimum Safeguards\_Checklist
- **Allegato 10** - Modello per la raccolta dei dati
- **Allegato 11** - Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Tassonomia n. 2021\_2139)
- **Allegato 12** - Amendments al Climate Delegated Act (Regolamento Delegato n. 2023\_2485)
- **Allegato 13** - Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato n. 2023\_2486)
- **Allegato 14** - Template per il calcolo dei KPI

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 25 di 37         |                 |

## APPENDICE 2 – La Tassonomia UE nel settore EPC

Si riportano di seguito le specifiche con riferimento alle attività economiche rilevanti ai fini della Tassonomia UE per i business Costruzioni e Ingegneria.

### 7.1.1 Il business delle Costruzioni

#### **Identificazione attività economiche “ammissibili” e definizione obiettivo ambientale**

Il settore Costruzioni risulta significativamente impattato dalla Tassonomia UE in quanto svolge numerose attività economiche che sono state incluse tra quelle che per loro natura possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali della normativa.

Il primo step di analisi ai sensi della Tassonomia richiede l’individuazione dell’attività a cui l’iniziativa/investimento può essere ricondotta, sulla base della definizione fornita dagli Atti delegati e riportate negli allegati alla presente Linea Guida (checklist specifiche per il settore e Allegati 11, 12, 13). Si ricorda inoltre, come specificato dai chiarimenti della Commissione, che ai fini dell’ammissibilità rispetto all’obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, occorre anche dimostrare che è stata effettuata una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e che è stato predisposto un piano di spesa per implementare soluzioni di adattamento che riducano i rischi climatici fisici più significativi dell’attività. Tale requisito non è necessario ai fini dell’ammissibilità per le attività “abilitanti” (c.d. *enabling*), qualifica presente nella definizione dell’attività stessa (es. attività CCA 14.2 Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni).


Sulla base delle attività svolte, il settore Costruzioni può contribuire agli obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici e Transizione verso l’economia circolare.

Si ricorda che ai sensi dell’art. 10 del Regolamento 852/2020 si considera che “*un’attività economica dà un contributo sostanziale alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** se contribuisce in modo sostanziale a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell’atmosfera [...] in linea con l’obiettivo di temperatura a lungo termine dell’accordo di Parigi”.* Di conseguenza, possono generalmente ricadere in questa casistica le opere finalizzate a:

- a) rendere le infrastrutture stradali, ferroviarie, navali e/o aeroportuali abilitanti al trasporto a zero emissioni (attività 6.14, 6.15, 6.16, 6.17);
- b) costruire edifici residenziali e non residenziali ad elevate prestazioni energetiche (attività 7.1).

Ai sensi dell’art. 11 del Regolamento 852/2020 si considera che “*un’attività economica dà un contributo sostanziale all’**adattamento ai cambiamenti climatici** se: a) comprende soluzioni di adattamento che riducono in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull’attività economica o riducono in modo sostanziale tali effetti negativi [...]”.* Con riferimento al settore Costruzioni, si è valutato che l’obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici sia applicabile principalmente per le attività di costruzione di infrastrutture autostradali (attività 6.15), di infrastrutture per il trasporto per vie d’acqua (attività 6.16) e di infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni (attività 14.2).

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 852/2020 si considera che “*un’attività economica dà un contributo sostanziale alla **transizione verso un’economia circolare**, compresi la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, se: [...] a) utilizza in modo più efficiente le risorse naturali, [...] anche attraverso la riduzione dell’uso di materie prime primarie o aumentando l’uso di sottoprodotti e materie prime secondarie; b) aumenta la durabilità, la riparabilità, la possibilità di miglioramento o della riutilizzabilità dei prodotti, in particolare nelle attività di progettazione [...]; c) aumenta la riciclabilità dei prodotti, compresa la riciclabilità dei singoli materiali ivi contenuti, anche sostituendo o riducendo l’impiego di prodotti e materiali non riciclabili, in particolare nelle attività di progettazione [...]; d) riduce in misura sostanziale il contenuto di sostanze pericolose e sostituisce le sostanze estremamente preoccupanti in materiali e prodotti in tutto il ciclo di vita, [...], anche rimpiazzando tali sostanze con alternative più sicure e assicurando la*

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 26 di 37         |                 |

*tracciabilità dei prodotti; f) previene o riduce la produzione di rifiuti, [...] derivante dall'estrazione di minerali e dalla costruzione e demolizione di edifici; h) aumenta la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti.* Con riferimento al settore Costruzioni, si è valutato che l'obiettivo di transizione verso l'economia circolare sia applicabile principalmente per le attività di costruzione di nuovi edifici (attività 3.1), di manutenzione di strade e autostrade (attività 3.4) e di utilizzo del calcestruzzo in ingegneria civile (attività 3.5).

Dopo aver identificato l'attività principale a cui l'iniziativa/investimento oggetto di pianificazione può essere ricondotta, è possibile avviare la fase di verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico per la valutazione dell'allineamento alla Tassonomia UE, i quali comprendono i criteri di Contributo Sostanziale all'obiettivo ambientale per cui l'attività è definita e i criteri di DNSH rispetto ai restanti cinque obiettivi. Qualora un'attività sia definita per più obiettivi (es. 3.1 CE / 7.1 CCM "Costruzione di nuovi edifici") è opportuno verificare i criteri definiti per ciascun obiettivo e, a valle della verifica, stabilire a quale obiettivo (nel caso esemplificativo CE o CCM) l'attività contribuisce prevalentemente. Per la verifica dei criteri di vaglio tecnico, si rimanda alle checklist presenti negli Allegati alla presente Linea Guida, in riferimento alla specifica attività e allo specifico obiettivo ambientale. Per l'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, si faccia riferimento anche al modello di analisi della vulnerabilità al rischio climatico (Allegato 2).

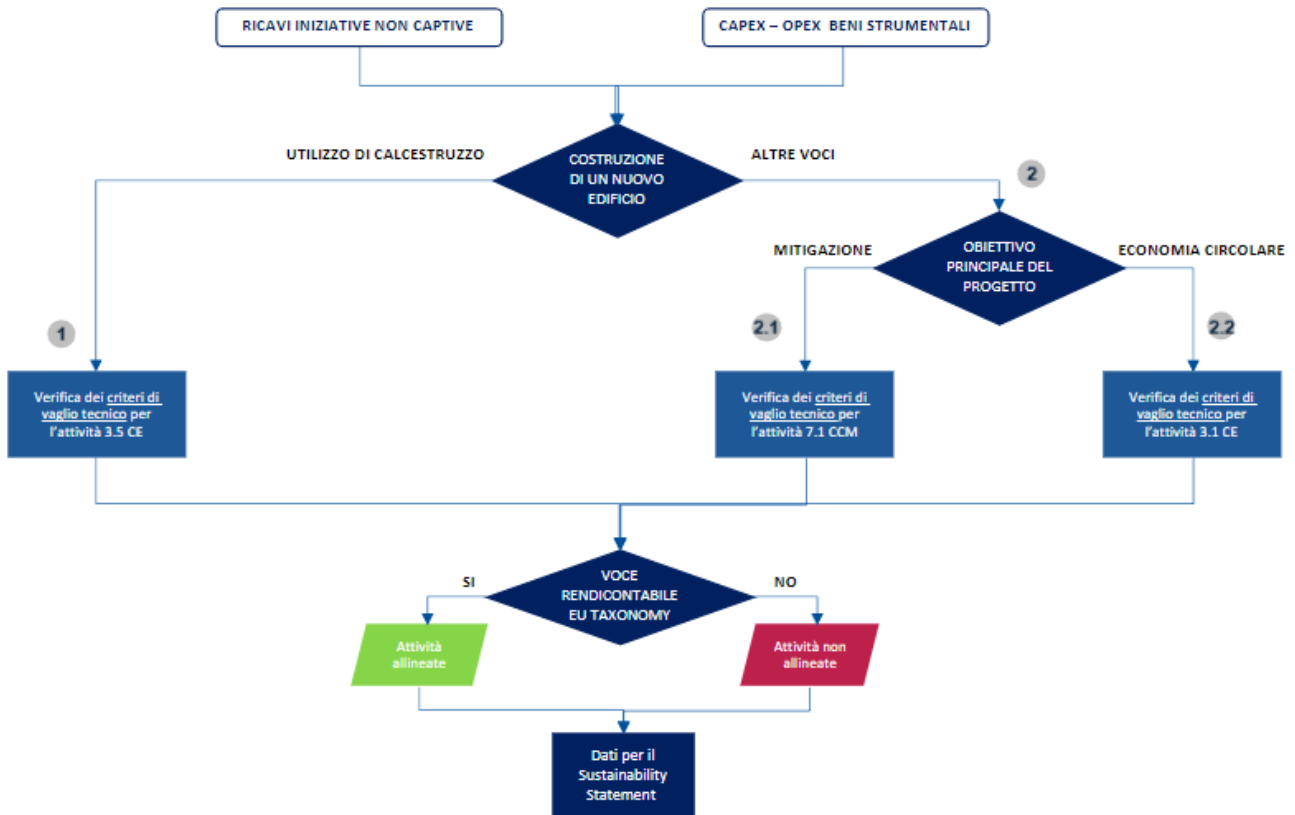
Nella tabella di seguito sono riportate le attività della Tassonomia, e i relativi obiettivi ambientali, alle quali è possibile ricondurre le attività del settore Costruzioni. Per la descrizione dettagliata delle attività e dei rispettivi criteri di vaglio tecnico, si rimanda agli allegati di riferimento per ciascuna attività.

| Settore     | Attività economica ammissibile alla Tassonomia UE   | Reference   |
|-------------|---|-------------|
| Costruzioni | 3.1 "Costruzione di nuovi edifici" (CE)   | Allegato 3b |
| Costruzioni | 3.4 "Manutenzione di strade e autostrade" (CE)  | Allegato 3b |
| Costruzioni | 3.5 "Uso del calcestruzzo nell'ingegneria civile" (CE)  | Allegato 3b |
| Costruzioni | 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario" (CCM)  | Allegato 3  |
| Costruzioni | 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico" (CCA)             | Allegato 3a |
| Costruzioni | 6.16 "Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio" (CCM) | Allegato 3  |
| Costruzioni | 6.16 "Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua" (CCA)                               | Allegato 3a |
| Costruzioni | 6.17 "Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio" (CCM)                                | Allegato 3  |
| Costruzioni | 7.1 "Costruzione di nuovi edifici" (CCM)  | Allegato 3  |
| Costruzioni | 14.2 "Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni" (CCA)                  | Allegato 3a |

Gli schemi seguenti illustrano i flussi logici pensati per guidare la valutazione delle iniziative; sia in fase di progettazione che, in seguito, di rendicontazione. Nello specifico:

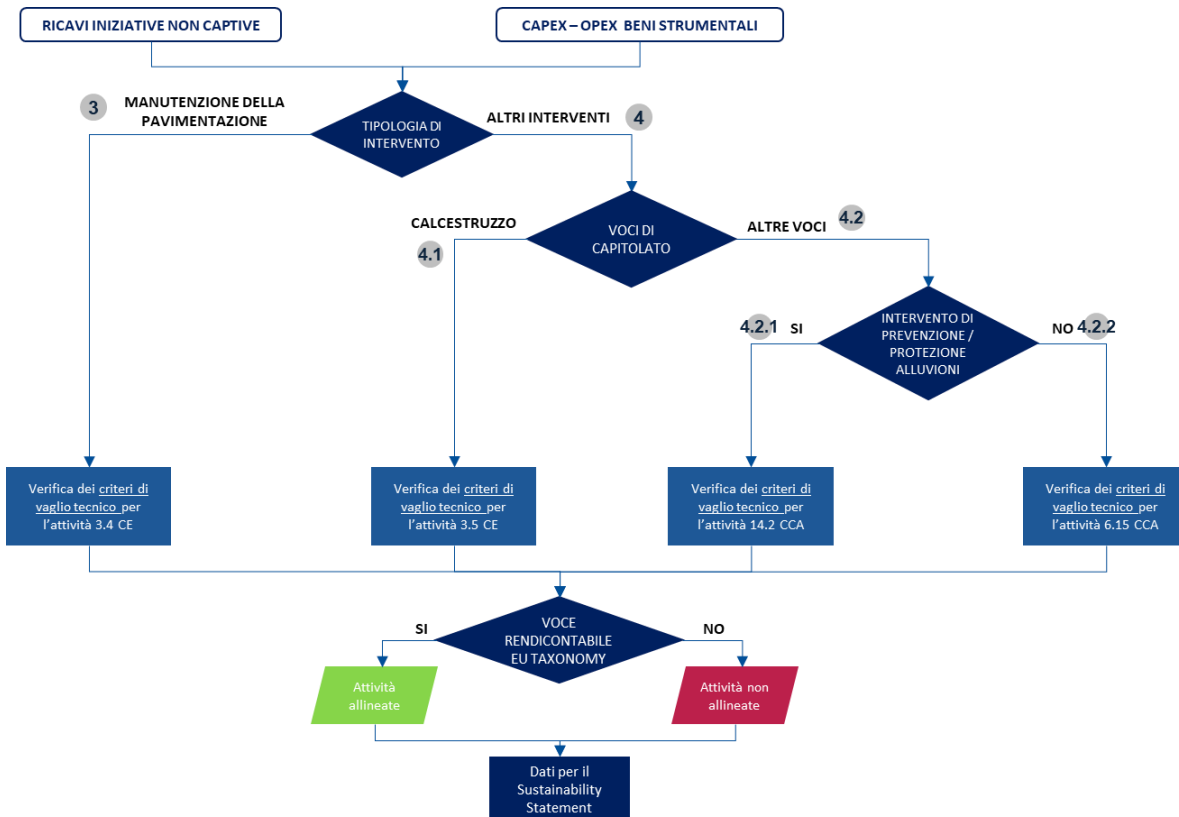
- Uno schema dedicato alla costruzione di nuovi edifici;
- Uno schema dedicato alla realizzazione di infrastrutture per il trasporto su strada;
- Uno schema dedicato alle altre attività del settore.

In caso di interventi riconducibili alla costruzione di nuovi edifici



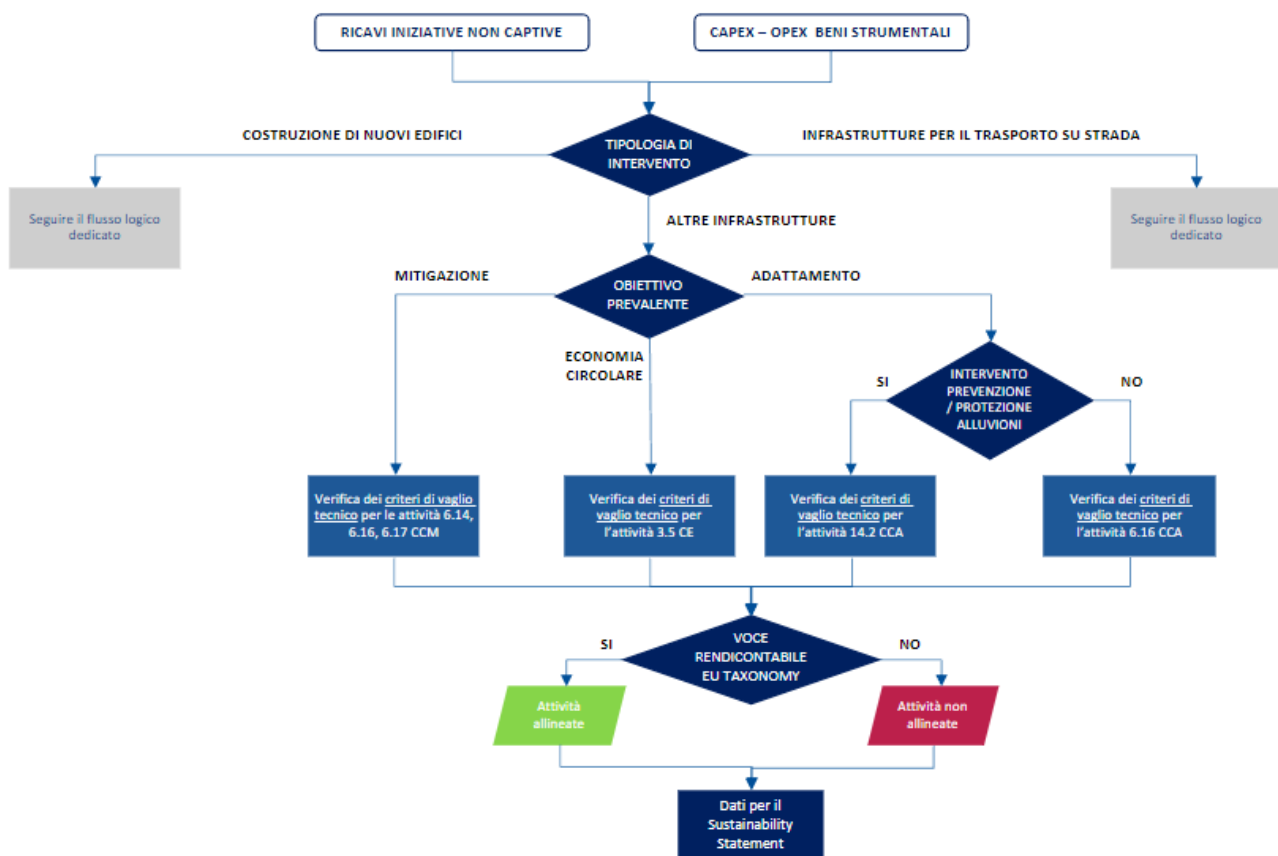
- Per le voci di capitolato relative all'utilizzo di calcestruzzo, fare riferimento all'attività 3.5 CE **(1)**
- Per le altre voci, determinare, sulla base dei criteri di vaglio tecnico (Contributo Sostanziale + DNSH) a quale obiettivo l'opera può contribuire in modo più significativo, anche in relazione a vincoli esterni (normativi, di mercato, ...) **(2)**
  - Nel caso di contributo più significativo all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici, fare riferimento all'attività 7.1 CCM **(2.1)**
  - Nel caso di contributo più significativo all'obiettivo di Transizione verso l'economia circolare, fare riferimento all'attività 3.1 CE **(2.2)**

In caso di interventi riconducibili alla realizzazione di infrastrutture per il trasporto su strada



- Per interventi di manutenzione della pavimentazione valutare i criteri di vaglio tecnico per l'attività 3.4 CE (3), tenendo in considerazione le precisazioni illustrate nella APPENDICE 1 - La Tassonomia UE nel settore delle Concessioni.
- Per altri interventi (inclusa la manutenzione, non incentrata sulla pavimentazione) (4)
  - Per le voci di capitolato relativa all'utilizzo di calcestruzzo, fare riferimento all'attività 3.5 CE (4.1)
  - Per le altre voci, qualora riconducibili all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici (4.2)
    - Se la lavorazione prevalente (vale a dire la lavorazione con il valore economico maggiore all'interno del computo metrico) riguarda interventi di prevenzione e protezione contro le alluvioni (come descritti per l'attività 14.2 CCA), fare riferimento ai criteri di vaglio tecnico della specifica attività (4.2.1)
    - Se non sono previsti interventi di prevenzione e protezione contro le alluvioni, o, ove presenti, rappresentano una voce di costo marginale (lavorazione non prevalente), fare riferimento all'attività 6.15 CCA. È inclusa in questa casistica la manutenzione di elementi diversi dalla pavimentazione (4.2.2)
      - Sono inclusi in questa casistica interventi riconducibili, ad esempio, alle seguenti categorie: Ponti, Viadotti, Cavalcavia; Muri di contenimento; Sistemazioni idrauliche; Interventi geotecnici
      - È inclusa in questa casistica la manutenzione non già ricompresa nell'attività 3.4 CE

Per tutti gli altri interventi (realizzazione di infrastrutture ferroviarie, realizzazione di infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua, realizzazione di infrastrutture aeroportuali, soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra, ...): valutare a quale obiettivo ambientale l'attività può contribuire maggiormente, facendo riferimento ai criteri di vaglio tecnico definiti per ciascuna attività.




Per tutte le casistiche descritte, in caso di proposta di varianti (progettuali e/o in corso di esecuzione) occorre ripercorrere il flusso logico per verificare che l'iniziativa sia ugualmente rendicontabile.

Qualora, al fine di sostanziare le verifiche dei criteri di vaglio tecnico, sia necessario reperire informazioni da committenti e/o partner di progetto, in caso di non disponibilità di tali informazioni i criteri saranno ritenuti non rispettati, e le attività non allineate.

### 7.1.2 Il business Ingegneria

#### Identificazione attività economiche "ammissibili" e definizione obiettivo ambientale

Nell'ambito della BU EPC il settore Ingegneria risulta significativamente impattato dalla Tassonomia UE in quanto svolge importanti attività a supporto degli altri settori del Gruppo ASTM e principalmente dei settori Costruzioni e Concessioni. In tal senso esso risulta un settore chiave al fine di raggiungere l'obiettivo di progettare, costruire e gestire infrastrutture ed edifici allineati alla Tassonomia UE e in particolare:

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 30 di 37         |                 |

- con riferimento al business captive: le attività del settore Ingegneria in ambito Tassonomia UE si riferiscono principalmente al supporto nelle verifiche di allineamento in fase di pianificazione delle iniziative/ investimenti, in quanto i ricavi infragruppo conseguiti come remunerazione per i servizi prestati non possono contribuire agli indicatori della Tassonomia per il Gruppo ASTM;
- con riferimento al business non captive: le attività (eligible/aligned) effettuate verso terzi potranno alimentare gli indicatori della Tassonomia UE per il Gruppo ASTM

Per il business captive, sarà fondamentale accertarsi che la progettazione tenga conto dei criteri di vaglio tecnico definiti per l'attività oggetto di progettazione.


Il primo step di analisi ai sensi della Tassonomia richiede l'individuazione dell'attività a cui l'iniziativa/investimento può essere ricondotta, sulla base della definizione fornita dagli Atti delegati e riportate negli allegati alla presente Linea Guida (checklist specifiche per il settore e Allegati 11, 12, 13). Si ricorda inoltre, come specificato dai chiarimenti della Commissione, che ai fini dell'ammissibilità rispetto all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, occorre anche dimostrare che è stata effettuata una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e che è stato predisposto un piano di spesa per implementare soluzioni di adattamento che riducano i rischi climatici fisici più significativi dell'attività. Tale requisito non è necessario ai fini dell'ammissibilità per le attività "abilitanti" (c.d. *enabling*), qualifica presente nella definizione dell'attività stessa (es. attività CCA 9.1 Attività di ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici, CCA 9.3 Consulenza per la gestione dei rischi climatici fisici e l'adattamento ad essi).

Sulla base delle attività svolte, il settore Ingegneria contribuisce principalmente all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici.

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento 852/2020 si considera che *"un'attività economica dà un contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici se: a) comprende soluzioni di adattamento che riducono in modo sostanziale il rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica o riducono in modo sostanziale tali effetti negativi [...]"*. Con riferimento al settore Ingegneria, si è valutato che l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici sia applicabile principalmente per le attività degli studi di ingegneria dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici (attività 9.1) e le attività di consulenza per la gestione dei rischi climatici fisici e l'adattamento agli stessi (9.3), nonché per la fornitura di servizi degli studi di ingegneria, ivi incluse la stesura di progetti e l'esecuzione di collaudi, effettuati per la realizzazione di infrastrutture per il trasporto ferroviario, su strada, per vie d'acqua (attività 6.14, 6.15, 6.16).

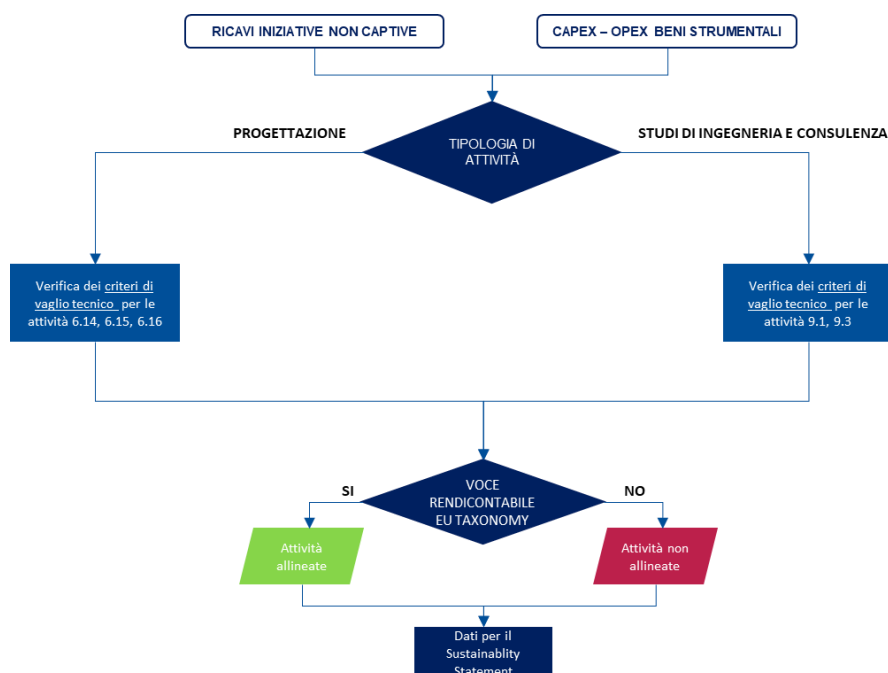
Dopo aver identificato l'attività principale a cui l'iniziativa/investimento oggetto di pianificazione può essere ricondotta, sulla base della definizione della stessa (come definita nelle rispettive checklist, o negli Allegati 11, 12, 13) è possibile avviare la fase di verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico per la valutazione dell'allineamento alla Tassonomia UE, i quali comprendono i criteri di Contributo Sostanziale all'obiettivo ambientale per cui l'attività è definita e i criteri di DNSH rispetto ai restanti obiettivi. Per la verifica dei criteri di vaglio tecnico, si rimanda alle checklist presenti negli Allegati alla presente Linea Guida, in riferimento alla specifica attività e allo specifico obiettivo ambientale. Per l'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, si faccia riferimento anche al modello di analisi della vulnerabilità al rischio climatico (Allegato 2).

Nella tabella di seguito sono riportate le attività della Tassonomia, e i relativi obiettivi ambientali, alle quali è possibile ricondurre le attività del settore Ingegneria. Per la descrizione dettagliata delle attività e dei rispettivi criteri di vaglio tecnico, si rimanda agli allegati di riferimento per ciascuna attività.

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 31 di 37         |                 |

|            |  |            |
|------------|--|------------|
| Ingegneria | 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario" (CCA)   | Allegato 4 |
| Ingegneria | 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico" (CCA)                              | Allegato 4 |
| Ingegneria | 6.16 "Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua" (CCA)  | Allegato 4 |
| Ingegneria | 9.1 "Attività degli studi di ingegneria e altri studi tecnici dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici" (CCA) | Allegato 4 |
| Ingegneria | 9.3. "Consulenza per la gestione dei rischi climatici fisici e l'adattamento ad essi" (CCA)                            | Allegato 4 |

Il seguente schema illustra i flussi logici pensati per guidare la valutazione delle iniziative; sia in fase di progettazione che, in seguito, di rendicontazione.




### Rendicontazione KPI Tassonomia UE nel settore EPC

I ricavi, i costi operativi e le spese in conto capitale riferite ad una determinata iniziativa/investimento in infrastrutture autostradali che rispettano tutte le condizioni illustrate nelle relative checklist possono contribuire al numeratore degli indicatori della Tassonomia UE del Gruppo ASTM.

In particolare, contribuiscono al calcolo degli indicatori di Gruppo i seguenti importi (da considerare sempre al netto di eventuali voci infragruppo):

- **ricavi** di commessa / percepiti per il servizio;
- importo complessivo dell'**investimento** in beni strumentali finalizzati all'esercizio delle diverse attività operative;
- **costi operativi** correlati all'investimento in beni strumentali.

Come specificato dai chiarimenti della Commissione (FAQ), è possibile rendicontare Turnover ammissibili (e allineati)

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo<br/>per allineare attività operative (Turnover)<br/>e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della<br/>Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 32 di 37         |                 |


rispetto all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici solo per attività «abilitanti»; pertanto, se un'attività non è definita come tale (*enabling*) ai sensi della Tassonomia, è possibile rendicontare solo CapEx e OpEx rispetto all'Adattamento

Inoltre, ai fini di rendicontare un'attività come ammissibile (eligible) rispetto all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, oltre a verificare se l'attività rientra nella definizione fornita dal Regolamento, occorre dimostrare che è stata effettuata un'analisi dei rischi fisici climatici e una valutazione della vulnerabilità dell'infrastruttura e che sia stato elaborato un piano di adattamento per ridurre tali rischi.

La rendicontazione degli importi riferiti a ciascuna società deve essere effettuata mediante la compilazione della checklist di cui all'Allegato 10.

#### **Allegati BU EPC**

- **Allegato 2** - Modello di valutazione per l'analisi della vulnerabilità ai rischi del cambiamento climatico
- **Allegato 3** - Costruzioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CCM
- **Allegato 3a** - Costruzioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CCA
- **Allegato 3b** - Costruzioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CE
- **Allegato 4** - Ingegneria\_EU Taxonomy\_assessment alignment
- **Allegato 7** - Diritti d'uso\_EU Taxonomy\_assessment alignment
- **Allegato 8** - Envision Checklist (v3) \_Tassonomia
- **Allegato 9** - Minimum Safeguards\_Checklist
- **Allegato 10** - Modello per la raccolta dei dati
- **Allegato 11** - Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Tassonomia n. 2021\_2139)
- **Allegato 12** - Amendments al Climate Delegated Act (Regolamento Delegato n. 2023\_2485)
- **Allegato 13** - Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato n. 2023\_2486)
- **Allegato 14** - Template per il calcolo dei KPI

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo per allineare attività operative (Turnover) e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 33 di 37         |                 |

### APPENDICE 3 - La Tassonomia UE nel settore Tecnologia & Innovazione

#### Identificazione attività economiche “ammissibili” e definizione obiettivo ambientale

Il settore Tecnologia & Innovazione risulta impattato dalla Tassonomia UE con riferimento in particolare alle attività di digitalizzazione, automazione e informatizzazione delle infrastrutture autostradali.

Il primo step di analisi ai sensi della Tassonomia richiede l’individuazione dell’attività a cui l’iniziativa/investimento può essere ricondotta, sulla base della definizione fornita dagli Atti delegati e riportate negli allegati alla presente Linea Guida (checklist specifiche per il settore e Allegati 11, 12, 13). Si ricorda inoltre, come specificato dai chiarimenti della Commissione, che ai fini dell’ammissibilità rispetto all’obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, occorre anche dimostrare che è stata effettuata una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità e che è stato predisposto un piano di spesa per implementare soluzioni di adattamento che riducano i rischi climatici fisici più significativi dell’attività.

Sulla base delle attività svolte, il settore Tecnologia & Innovazione contribuisce principalmente all’obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici e, in misura minore, a quelli di Adattamento ai cambiamenti climatici e di Transizione verso l’economia circolare.

Si ricorda che ai sensi dell’art. 10 del Regolamento 852/2020 si considera che *“un’attività economica dà un contributo sostanziale alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** se contribuisce in modo sostanziale a stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell’atmosfera [...] in linea con l’obiettivo di temperatura a lungo termine dell’accordo di Parigi”*. Con riferimento al settore Tecnologia & Innovazione, si è valutato che l’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici sia applicabile principalmente per le opere finalizzate a migliorare le prestazioni energetiche di edifici esistenti mediante installazione di dispositivi per l’efficienza energetica, dispositivi per il controllo delle prestazioni energetiche e/o tecnologie per le energie rinnovabili, le soluzioni per l’elaborazione dei dati per la riduzione delle emissioni, le attività di ricerca e sviluppo e i servizi professionali orientati alla riduzione delle emissioni.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 852/2020 si considera che *“un’attività economica dà un contributo sostanziale alla **transizione verso un’economia circolare**, compresi la prevenzione, il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti, se: sostiene una attività elencate”* nell’art. 13 stesso. Con riferimento al settore, si è valutato che l’obiettivo di economia circolare sia applicabile per l’attività di fornitura di soluzioni basate sui dati.

Dopo aver identificato l’attività principale a cui l’iniziativa/investimento oggetto di pianificazione può essere ricondotta, sulla base della definizione della stessa (come definita nelle rispettive checklist, o negli Allegati 11, 12, 13) è possibile avviare la fase di verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico per la valutazione dell’allineamento alla Tassonomia UE, i quali comprendono i criteri di Contributo Sostanziale all’obiettivo ambientale per cui l’attività è definita e i criteri di DNSH rispetto ai restanti obiettivi. Per la verifica dei criteri di vaglio tecnico, si rimanda alle checklist presenti negli Allegati alla presente Linea Guida, in riferimento alla specifica attività e allo specifico obiettivo ambientale.

Nella tabella di seguito sono riportate le attività della Tassonomia, e i relativi obiettivi ambientali, alle quali è possibile ricondurre le attività del settore Tecnologia & Innovazione.

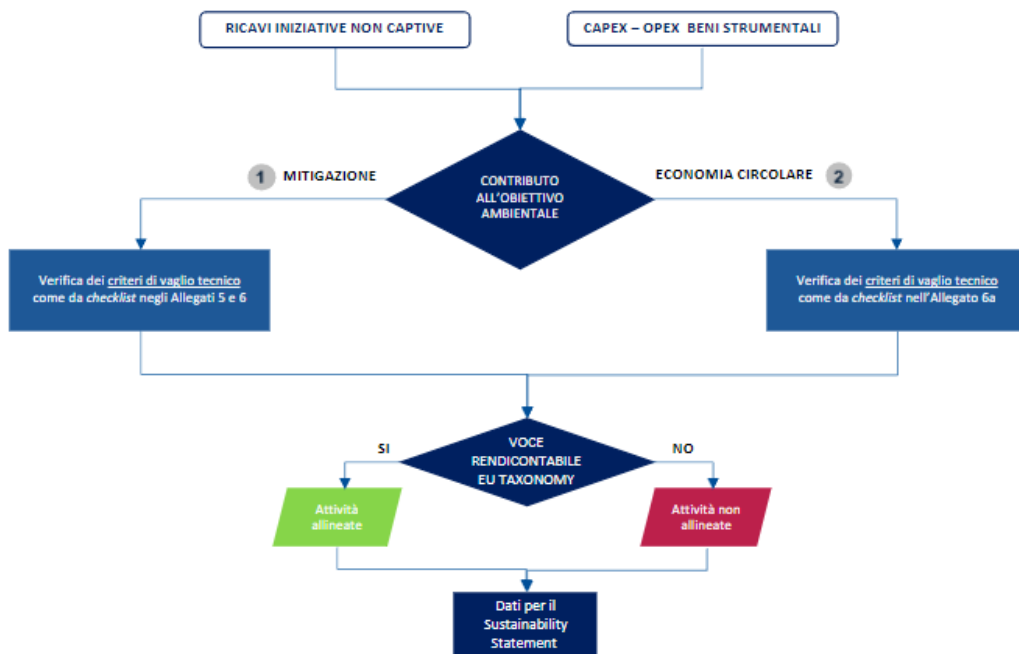
Per la descrizione dettagliata delle attività e dei rispettivi criteri di vaglio tecnico, si rimanda agli allegati di riferimento per ciascuna attività.

| Settore    | Attività economica ammissibile alla Tassonomia UE  | Reference   |
|------------|--|-------------|
| Tecnologia | 4.1 “Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell’informazione/tecnologie operative) basate sui dati” (CE)  | Allegato 6a |
| Impianti   | 7.3 “Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l’efficienza energetica” (CCM)   | Allegato 5  |
| Impianti   | 7.4 “Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)” (CCM) | Allegato 5  |


|            |  |            |
|------------|--|------------|
| Impianti   | 7.5 "Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici" (CCM) | Allegato 5 |
| Impianti   | 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili" (CCM)   | Allegato 5 |
| Tecnologia | 8.1 "Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse" (CCM)   | Allegato 6 |
| Tecnologia | 8.2 "Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra" (CCM)  | Allegato 6 |
| Tecnologia | 9.1 "Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato" (CCM)  | Allegato 6 |
| Impianti   | 9.3 "Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici" (CCM)   | Allegato 5 |

Dopo aver identificato l'obiettivo ambientale (unico o prevalente) cui l'iniziativa/investimento oggetto di pianificazione può potenzialmente contribuire, è possibile avviare la fase di verifica del rispetto dei criteri di vaglio tecnico per la valutazione dell'allineamento alla Tassonomia UE, i quali comprendono i criteri di Contributo Sostanziale all'obiettivo ambientale precedentemente identificato e i criteri di DNSH. Per la verifica di tali criteri, si rimanda alle checklist presenti negli Allegati alla presente Linea Guida, in riferimento alla specifica attività e allo specifico obiettivo ambientale.

Gli schemi seguenti illustrano i flussi logici pensati per guidare la valutazione delle iniziative; sia in fase di progettazione che, in seguito, di rendicontazione.



- Per le attività riconducibili alle soluzioni basate sui dati, determinare, sulla base dei criteri di vaglio tecnico (Contributo Sostanziale + DNSH) a quale obiettivo l'opera può apportare un maggior contributo, anche in relazione a vincoli esterni (normativi, di mercato, ...)

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo<br/>per allineare attività operative (Turnover)<br/>e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della<br/>Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 35 di 37         |                 |

- Nel caso di maggior contributo all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici, fare riferimento all'attività 8.2 CCM **(1)**
- Nel caso di maggior contributo all'obiettivo di Transizione verso l'economia circolare, fare riferimento all'attività 4.1 CE **(2)**
- Per tutte le altre attività del settore, che contribuiscono all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici, fare riferimento agli Allegati 5 e 6 **(1)**

### **Rendicontazione KPI Tassonomia UE**

I ricavi, i costi operativi e le spese in conto capitale riferite ad un determinato investimento/iniziativa che rispettano tutte le condizioni sintetizzate ai precedenti paragrafi, che devono essere verificate in modo puntuale mediante la compilazione delle apposite checklist, possono contribuire al numeratore degli indicatori della Tassonomia UE del Gruppo ASTM.


In particolare, contribuiscono al calcolo degli indicatori di Gruppo i seguenti importi (da considerare sempre al netto di eventuali voci infragruppo):

- **ricavi** percepiti per il servizio;
- importo complessivo dell'**investimento** riferibile alle suddette attività di efficientamento energetico e per le energie rinnovabili, nonché di digitalizzazione, automazione e informatizzazione delle infrastrutture autostradali;
- **costi operativi** correlati all'investimento.

La rendicontazione degli importi riferiti a ciascuna società deve essere effettuata mediante la compilazione della checklist di cui all'Allegato 10.

### **Allegati BU Tecnologia & Innovazione**

- **Allegato 2** - Modello per l'analisi della vulnerabilità ai rischi del cambiamento climatico
- **Allegato 5** - Impianti\_EU Taxonomy\_assessment alignment
- **Allegato 6** - Tecnologia\_EU\_Taxonomy\_assessment alignment\_CCM
- **Allegato 6a** - Tecnologia\_EU\_Taxonomy\_assessment alignment\_CE
- **Allegato 7** - Diritti d'uso\_EU Taxonomy\_assessment alignment
- **Allegato 8** - Envision Checklist (v3) \_Tassonomia
- **Allegato 9** - Minimum Safeguards\_Checklist
- **Allegato 10** - Modello per la raccolta dei dati
- **Allegato 11** - Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Tassonomia n. 2021\_2139)
- **Allegato 12** - Amendments al Climate Delegated Act (Regolamento Delegato n. 2023\_2485)
- **Allegato 13** - Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato n. 2023\_2486)
- **Allegato 14** - Template per il calcolo dei KPI

|   |   |                       |                 |
|---|---|-----------------------|-----------------|
|  | <b>Linea Guida di pianificazione strategica di Gruppo<br/>per allineare attività operative (Turnover)<br/>e interventi (CapEx e OpEx) ai criteri tecnici della<br/>Tassonomia UE e ai criteri del Protocollo Envision</b> | Doc. n. LG-GROUP-03-I |                 |
|   |   | Rev. 02               | Data 29.11.2024 |
|   |   | Pag. 36 di 37         |                 |

## Allegati

Costituiscono parte integrante della presente Linea Guida i seguenti Allegati:

- **Allegato 1** - Concessioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CCM
- **Allegato 1a** - Concessioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CCA
- **Allegato 1b** - Concessioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CE
- **Allegato 2** - Modello per l'analisi della vulnerabilità ai rischi del cambiamento climatico
- **Allegato 3** - Costruzioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CCM
- **Allegato 3a** - Costruzioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CCA
- **Allegato 3b** - Costruzioni\_EU Taxonomy\_assessment alignment\_CE
- **Allegato 4** - Ingegneria\_EU Taxonomy\_assessment alignment
- **Allegato 5** - Impianti\_EU Taxonomy\_assessment alignment
- **Allegato 6** - Tecnologia\_EU\_Taxonomy\_assessment alignment\_CCM
- **Allegato 6a** - Tecnologia\_EU\_Taxonomy\_assessment alignment\_CE
- **Allegato 7** - Diritti d'uso\_EU Taxonomy\_assessment alignment
- **Allegato 8** - Envision Checklist (v3) \_Tassonomia
- **Allegato 9** - Minimum Safeguards\_Checklist
- **Allegato 10** - Modello per la raccolta dei dati
- **Allegato 11** - Climate Delegated Act (Regolamento Delegato della Tassonomia n. 2021\_2139)
- **Allegato 12** - Amendments al Climate Delegated Act (Regolamento Delegato n. 2023\_2485)
- **Allegato 13** - Environmental Delegated Act (Regolamento Delegato n. 2023\_2486)
- **Allegato 14** - Template per il calcolo dei KPI

***Gli allegati sono disponibili presso la Direzione Sostenibilità di ASTM***

*#movingtothefuture*